



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 36 del 11 Settembre 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.05.2019, N. 254

POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VI - Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Aggiornamento delle Linee di indirizzo per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" di cui alla D.G.R. n. 957/2018..... 6

DELIBERAZIONE 14.08.2019, N. 501

Regolamento di attuazione A.R.I.C. – Modifica ai sensi delle disposizioni transitorie dell'art. 3 comma 3 della L.R. 34/2016 e s.m.i. 30

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 19.07.2019, N. DPC026/207

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un "Centro integrato per il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi - CaRe - Car Recycling" ubicato nel Comune di Notaresco (TE) - Zona Industriale, rientrante nelle categorie industriali di cui ai punti 5.2 lett. b), 5.3 lett. b) 4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.; Titolarità autorizzazione: MED Srl; C.F.: 01832790677; Sede Legale: Via Michelangelo, 3 - 64018 Tortoreto (TE); Sede Operativa: Zona industriale Comune di Notaresco (TE) - Strada Provinciale, n. 553; Codice SGR di riferimento: IPPC-TE-001; Normativa di riferimento: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. Operazioni di Recupero: Parte Quarta - Allegato C: R13 - R4 - R3 - R1; Potenzialità: 45.000 t/a; Coordinate geografiche: 42°39'27" N - 13°53' 38" E..... 49

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO

DETERMINAZIONE 15.07.2019, N. DPE014/89

Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso civile, della Ditta "ALMAPLAST S.R.L.", nel Comune di Colonnella (Te), in località C.da Valle Cupa – (Utenza - TE/D/325). 77

SERVIZIO GENIO CIVILE - PESCARA

DETERMINAZIONE 06.06.2019, N. DPE015/37

Utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sorgiva ad uso irriguo/agricolo da convogliare in un vaso

artificiale da realizzare in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE). Portata max 1,60 l/s, portata media 0,127 l/s, consumo annuo 4.000 mc. 80

DETERMINAZIONE 27.08.2019, N. DPE015/56

Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno). Domande del 30/06/2004, per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso potabile in Comune Tocco da Casauria, Provincia di Pescara. Rete Idrica di Tocco Da Casauria. Corsi d'acqua: -Sorgente Acquazzetti - Codice univoco: PE/D/3898 - Sorgente Valle Lopio 1°- Codice univoco: PE/D/3938 - Bacino Amministrativo: Distretto dell'Appennino Centrale..... 82

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 01.04.2019, N. DPF014/32

Pubblicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 marzo 2019 ex art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - 84

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 28.08.2019, N. DPF017/25

Concessione dell' Accreditamento Regionale a 6 Centri Formativi per l'erogazione di corsi di formazione BLSD (basic life support - defibrillation) Adulto 91

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 02.08.2019, N. DPG007/753

POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - ASSE I Obiettivo Specifico 8.6 Priorita' d'Investimento 8v - Scheda Intervento n. 2 "Politiche attive per la gestione delle crisi aziendali" Azione 1 "Formazione per la crescita" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della sesta graduatoria istanze dal 3/10/2018 all'11/12/2018..... 93

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI SCANNO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21.06.2019. Piano di Recupero di iniziativa privata, per i lavori di trasformazione di finestra in porta nell'immobile sito nel centro storico del capoluogo, atto di approvazione finale, richiesta della ditta Leopardi Vittorio.....100

COMUNE DI SPOLTORE

Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 29.08.2019. Approvazione variante parziale al Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) di Santa Teresa.....102

AUTORITA' DI BACINO DELL'APPENNINO CENTRALE

Approvazione della 1 Variante parziale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi, riferito ai bacini di rilievo regionale dell' Abruzzo e al territorio regionale ricompreso nel Bacino Interregionale del Fiume Sangro.103

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto di Aggiornamento Piano Particellare D.M. 15.07.2019. Comune di SCERNI104

Decreto di Aggiornamento Piano Particellare D.M. 15.07.2019. Comune di CASALBORDINO106

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di 710 ml di linea elettrica interrata MT 20Kv e 60 ml di linea elettrica interrata BT in Viale Rinascita, Strada Provinciale n. 13 e in Via Luigi Einaudi in località Ripattoni del

Comune di Bellante (TE), alimentazione nuova cabina box MT/BT e smantellamento PTP esistente per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE -108

Costruzione di un tratto di linea elettrica di media tensione a 20Kv in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 190 per richiusura linea Mattatoio del Comune di Spoltore (PE).....109

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.05.2019, N. 254

POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VI - Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Aggiornamento delle Linee di indirizzo per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" di cui alla D.G.R. n. 957/2018.

OGGETTO

POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VI - Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.
Aggiornamento delle Linee di indirizzo per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" di cui alla D.G.R. n. 957/2018.

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti

- l'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, di integrazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla GUUE n. L352 del 24/12/2013;
 - il Regolamento (UE) n.1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - la Decisione N. C (2015) 5818 del 13 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo nell'ambito dell'Obiettivo Specifico "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche";
 - la D.G.R. Abruzzo n. 723 del 09.09.2015 di presa d'atto dell'adozione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 da parte della Commissione Europea con Decisione N. C (2015) 5818 del 13 agosto 2015;
 - la decisione C(2017) 7089 della Commissione Europea del 17 ottobre 2017 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 5818 e che approva determinati elementi del programma operativo "POR FESR Abruzzo 2014-2020";
 - la Decisione C(2018) 18 final della Commissione europea del 09 gennaio 2018, con cui è stata approvata la modifica e l'integrazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 a seguito dell'introduzione del nuovo Asse IX "Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)" recepita con DGR n. 301 del 08.05.2018;
 - la Decisione C(2019) 1706 final della Commissione europea del 28 febbraio 2019, con cui è stata approvata la modifica del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - il D.P.R. n. 22/2018 sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto;
 - Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, Decreto Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.R. Abruzzo N. 957 del 07/12/2018 di aggiornamento delle Linee di indirizzo POR FESR 2014-2020 per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

VISTE le linee di indirizzo opportunamente revisionate, come risultante dal testo allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, che sostituisce integralmente quello precedentemente approvato con D.G.R. N. 957 del 07/12/2019;

DATO ATTO che è stata compilato l'Allegato "B" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, concernente la scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di Aiuti di Stato;

DATO ATTO, altresì, che per l'intervento n. 3 (ex intervento n. 5) di cui alle Linee di indirizzo oggetto di approvazione della presente deliberazione si procederà alla cura della programmazione dettagliata delle attività con definizione di relativa dotazione economica, mediante appositi successivi atti direttoriali, in coerenza e sinergia con la programmazione regionale in essere, le strategie di promozione, e secondo l'indirizzo dell'organo politico preposto;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività, Responsabile di Azione, ha trasmesso con note Prot. N. RA/121654 del 18/04/2019 e Prot. N. RA/0124826/19 del 24/04/2019 al Servizio Autorità di Gestione del FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 il documento afferente alle Linee di indirizzo revisionate relative al "POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VI - Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Aggiornamento delle Linee di indirizzo per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" di cui alla D.G.R. n. 957/2018", contenente le nuove indicazioni operative fondamentali per la realizzazione delle iniziative intese all'attuazione della Linea di Azione di cui trattasi, ai fini della validazione di competenza;

Preso atto che con nota Prot. N. RA/124857 del 24/04/2019 il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione del FESR-FSE Abruzzo 2014-2020" ha trasmesso la su citata nota di validazione inerente le linee di indirizzo di che trattasi;

RITENUTO opportuno demandare al Servizio competente per materia, la predisposizione e l'approvazione, mediante Determinazioni dirigenziali, degli avvisi pubblici e degli atti di gara afferenti all'Attività 6.8.3 del POR FESR Abruzzo 2014-2020, nel pieno rispetto delle linee di indirizzo nuovamente definite nel su.citato documento;

DATO ATTO che gli oneri previsti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria nello stanziamento del POR FESR Abruzzo 2014-2020, Attività 6.8.3 del Bilancio regionale;

UDITO il Relatore;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate di:

APPROVARE le linee di indirizzo opportunamente aggiornate e revisionate dal Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività, come risultante dal testo allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, precisando che lo stesso sostituisce integralmente quello precedentemente approvato con D.G.R. N. 957 del 07/12/2018;

DARE ATTO che è stato compilato l'Allegato "B" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, concernente la scheda di controllo per la verifica ex ante sulla presenza di Aiuti di Stato;

DEMANDARE al Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio per l'intervento n. 3 (ex intervento n. 5) di cui alle Linee di indirizzo oggetto di approvazione della presente deliberazione si procederà alla cura della programmazione dettagliata delle attività con definizione di relativa dotazione economica, mediante appositi successivi atti direttoriali, in coerenza e sinergia con la programmazione regionale in essere, le strategie di promozione, e secondo l'indirizzo dell'organo politico preposto;

DEMANDARE, altresì, al Servizio competente la predisposizione e l'approvazione, mediante provvedimenti dirigenziali, degli avvisi pubblici e degli atti di gara afferenti all'Attività 6.8.3 del POR FESR Abruzzo 2014-2020, nel pieno rispetto delle linee di indirizzo definite nel su citato documento;

DARE ATTO che gli oneri previsti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria nello stanziamento del POR FESR Abruzzo 2014-2020, Attività 6.8.3 del Bilancio regionale;

TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa della Giunta Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 e al Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività.



Segue Allegato



Allegato "A" alla D.G.R. N.

DEL

POR FESR ABRUZZO 2014 – 2020

Asse VI – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

Linea d'Azione 6.8.3

Linee di indirizzo POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VI - Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Aggiornamento delle Linee di indirizzo per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" di cui alla D.G.R. n. 957/2018.





1. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, di integrazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE n. L352 del 24/12/2013;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Decisione N. C (2015) 5818 del 13 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo nell'ambito dell'Obiettivo Specifico "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche";
- D.G.R. Abruzzo n. 723 del 09.09.2015 di presa d'atto dell'adozione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 da parte della Commissione Europea con Decisione N. C (2015) 5818 del 13 agosto 2015;
- L.R. n.54 del 26 Giugno 1997, "Ordinamento della organizzazione turistica regionale." e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n.49/4 del 3 Agosto 2010 "L.R. 54/1997. Linee di sviluppo del turismo in Abruzzo per il triennio 2010 - 2012.";
- L.R. n.15 del 9 Giugno 2015 "Il sistema di Governance turistica regionale" e successivo regolamento di attuazione;



- D.C.R. Abruzzo n. 110/7 del 02.07.2018 "Approvazione Piano Strategico del Turismo 2017/2019";
- DEFR 2016/2018 DCR n. 52/1 del 29/12/2015;
- DEFR 2017/2019 DGR n. 577/C del 22/09/2016.

2. Linea di azione

Il presente documento illustra le **Linee di indirizzo** per l'attuazione dell'**Azione 6.8.3** finalizzata al "Sostegno di iniziative rivolte alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali ed alla promozione delle destinazioni turistiche" dell'**Asse VI** "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del **Programma Operativo Regionale Abruzzo 2014-2020**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5818 del 13/08/2015.

L'azione prevede la realizzazione di interventi di promozione e commercializzazione delle destinazioni e dei prodotti, in via prioritaria relativi alle "aree di attrazione" naturali e culturali oggetto di investimento attraverso le azioni 6.6.1 dell'Asse VI e 6.7.1 dell'Asse VII (Sviluppo urbano sostenibile).

Gli interventi faranno riferimento esclusivo ai prodotti di interesse dei segmenti naturalistico e culturale (ecoturismo e vacanza attiva, didattica naturalistica, turismo storico-culturale-religioso, enogastronomico).

Gli interventi previsti sono in stretta connessione all'obiettivo specifico 6.8 dell'AP "**Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8 AP)**".

3. Finalità

L'obiettivo generale dell'Azione è intervenire sul rafforzamento dell'immagine turistica della Regione e sul suo profilo di destinazione turistica con riferimento all'offerta e alla domanda collegata alla fruizione naturalistica e culturale operando in una:

- dimensione territoriale, nell'accezione di "aree di attrazione naturale e culturale" di cui agli OS 6.6 e 6.7 da ricollocare nel quadro delle destinazioni turistiche regionali;
- dimensione di prodotto, considerando il core delle risorse oggetto di valorizzazione (natura e cultura), che fanno riferimento a due delle quattro linee di prodotto individuate dalla Regione: "Montagna, Parchi, ecoturismo" e "Borghi, Saperi, Sapori, Arte, Culto, Cultura".

Gli interventi programmati tendono a valorizzare ed attribuire un ruolo significativo alla componente imprenditoriale che si fonda sulla capacità di costruire network territoriali e sulla razionalizzazione ed il coordinamento delle iniziative di settore. Secondo questo nuovo modello, la Regione promuove e sostiene unicamente le attività e le iniziative riconducibili a "progetti di sviluppo turistico di Destinazione" e a "progetti di sviluppo turistico di Prodotto".

La "**destinazione Abruzzo**" potrà, attraverso organismi di sistema con una significativa componente imprenditoriale, che conosce analiticamente lo spazio territoriale in cui agisce, i relativi fattori di attrattiva e che ha la capacità di creare un'offerta che valorizzi le risorse esistenti in maniera integrata, implementare processi strutturali e organizzativi tali da attrarre segmenti definiti della

domanda per la soddisfazione dei turisti ospitati, con particolare attenzione ai flussi turistici provenienti dal Nord Europa e a diversi target, in particolare ai cd. "silver tourist" di livello culturale medio-alto e con un cospicuo portafoglio di spesa. Sono, pertanto, previsti interventi mirati di sviluppo e valorizzazione del sistema turistico regionale nell'intento di:

- sostenere il ruolo e le attività delle imprese operanti nel settore turistico e nei settori collegati, secondo una logica di filiera, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, favorendo tra loro processi di integrazione e aggregazione al fine di accrescerne la competitività;
- favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- migliorare l'accessibilità e la fruibilità della destinazione, delle risorse e servizi nonché la mobilità fra le medesime;
- accrescere la professionalità degli operatori turistici e migliorare la cultura dell'ospitalità, la qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica.

4. Soggetti beneficiari

Sono destinatari dei benefici Regione Abruzzo, Destination Management Companies (DMC) e Product Management Companies (PMC), Consorzi di Imprese, Camere di commercio e Comuni.


5. Iniziative ammissibili


L'Azione è tesa a finanziare interventi coerenti con la programmazione sviluppata dalle Destination Management Companies (DMC) e Product Management Companies (PMC) regionali, afferenti alle seguenti tipologie:

- 1) azioni finalizzate alla definizione di un'offerta integrata che aggregi prodotti, operatori, territori;
- 2) realizzazione di progetti pilota (sperimentazione di nuovi servizi tecnologici per l'organizzazione turistica, costruzione e pubblicizzazione di strumenti che consentano l'accesso a diversi servizi ovvero che estendano la fruibilità delle risorse, sperimentazione di nuove formule di promozione/sostegno ai prodotti, ecc.);
- 3) azioni promo-pubblicitarie per lo sviluppo dei canali distributivi;
- 4) studi, analisi, ricerche, azioni di monitoraggio finalizzati alla conoscenza della domanda in particolare quella internazionale.

6. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Si riporta l'elenco dei interventi previsti per l'attuazione suddivisi per tipologia di iniziativa ammissibile:

(1) AZIONI FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DI UN'OFFERTA INTEGRATA	
1. INIZIATIVA "TURISMO LENTO E TURISMO RELIGIOSO"	
<p>DESCRIZIONE: Il progetto si propone di promuovere, favorire e sviluppare il "Turismo Lento" e il "Turismo religioso" attraverso la realizzazione, l'implementazione e la messa in rete e la promozione di adeguate attrezzature, servizi e operatori capaci di contribuire alla corretta fruizione della rete di percorsi, cammini, sentieri generando un'adeguata conoscenza dell'ambiente e un'offerta turistica che</p>	

<p>soddisfi il bisogno di movimento, di natura quale invogliante alternativa turistica sviluppando modalità di turismo lento e turismo religioso.</p> <p>Obiettivo generale: individuare itinerari/cammini/piste ciclopedonali che siano in grado di integrare anche interventi già esistenti o in fase di realizzazione, al fine di aumentarne la capacità di impatto e di efficacia, nonché di attirare flussi turistici necessari alla messa a reddito del patrimonio territoriale presente in ciascun itinerario/cammino.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di una rete di itinerari/cammini/itinerari/sentieri turistici; - proposta di prodotti innovativi destinati a target non propriamente tradizionali; - attività di promozione della rete dei cammini riconosciuti; - attività di promozione del turismo lento e del turismo religioso; - diffusione del turismo eco-sostenibile e responsabile e realizzazione di iniziative turistico-culturali di sensibilizzazione; - messa in rete degli itinerari e dei luoghi di Fede con il circuito regionale e nazionale dei cammini e degli itinerari; - messa in rete degli itinerari/cammini/sentieri e delle informazioni turistiche utilizzando tecnologie innovative digitali; - creazione di una rete di accoglienza turistica dedicata; - destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica. <p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di progetti che puntino a promuovere il territorio con particolare attenzione alla destagionalizzazione - Sviluppo di progetti per la messa in rete e la definitiva affermazione e visibilità della rete dei cammini/itinerari/piste ciclabili e delle modalità di turismo lento e religioso in Abruzzo - Nuove quote di mercato <p>MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE: Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia</p>	<p>EURO 150.000,00</p>
<p>(2) REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA</p>	
<p style="text-align: center;">2. RIORGANIZZAZIONE SERVIZI IAT</p> <p>DESCRIZIONE: Sviluppo della nuova rete informativa e di accoglienza turistica regionale (Sistema Informativo di Destinazione) attraverso una moderna rete di punti ed uffici informativi e di accoglienza coordinati e supportati dalla Regione. Gli uffici attrezzati ed organizzati tecnologicamente per rispondere alle nuove modalità di interazione con il turista, dovranno garantire qualità di servizi, rete diffusa</p>	

<p>sull'intero territorio regionale e di raccordo con le attività di promozione e accoglienza turistica stabilite dalla Regione Abruzzo e dal Piano di sviluppo turistico regionale, supportare una maggiore fruizione del patrimonio naturalistico e culturale. La Regione garantirà attraverso specifiche linee guida e manuali operativi l'omogeneità delle procedure degli uffici sull'intero territorio regionale e attività organizzative di promozione della rete di formazione e accoglienza.</p> <p>TIPOLOGIA ATTIVITA':</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'attività di informazione e accoglienza turistica svolta da Comuni e/o DMC/PMC negli uffici IAT ex regionali mediante progetti innovativi e sperimentali per lo sviluppo dell'attività di informazione turistica 2.0 e della produzione di materiale informativo e promozionale dei territori di competenza, nonché di raccordo con le attività di governance turistica della Regione Abruzzo. 3. Attivazione azioni di sistema tra i vari soggetti interessati allo sviluppo del territorio di riferimento; 4. iniziative della regione di promozione e organizzazione della rete informativa, attività di formazione e aggiornamento degli addetti agli Uffici IAT. <p>MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE: Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia</p>	<p>EURO 650.000,00</p>
<p>(3) AZIONI PROMO-PUBBLICITARIE PER LO SVILUPPO DEI CANALI DISTRIBUTIVI</p>	
<p style="text-align: center;">3. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE</p> <p>DESCRIZIONE: Attività di comunicazione sui media tradizionali, sul web e sui social media attraverso campagne/azioni integrate internazionali di tipo cross-mediale per la promo-commercializzazione dei prodotti turistici della Destinazione Abruzzo attraverso:</p> <p>Agenzia Grafica Affidamento del servizio di grafica per attività di advertising online/offline per l'anno 2019.</p> <p>Advertising Campagna e attività di comunicazione promozionale istituzionali finalizzata a promuovere il brand, la Destinazione e i prodotti turistici della destinazione Abruzzo nei mercati obiettivo. Campagna Abruzzo Summer 2019 attraverso un piano di promozione da realizzare con i media (tv, radio, cartellonistica, social media, promozione on line), ai fini di un'azione più incisiva di presentazione e divulgazione dei contenuti dell'offerta turistica.</p> <p>Descrizione azione:</p> <p>Fiere e Borse Turistiche/Eventi/workshop/altro</p>	

MACROVOCE	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE AZIONE
TV NAZIONALI	LE PRIME DUE EMITTENTI NAZIONALI SULLA BASE DEI DATI D'ASCOLTO	SPOT DA 30 ±
		SPOT DA 30 ±
RADIO NAZIONALI	LE PRIME DUE EMITTENTI NAZIONALI SULLA BASE DEI DATI D'ASCOLTO	SPOT DA 30±
PUBBLICITÀ TABELLARE ESTERNA	STAZIONI FERROVIARIE E METROPOLITANE	Spazi pubblicitari in diversi formati e tipologie: dalle affissioni tradizionali alle maxi installazioni, dall'arredo di stazione alla comunicazione digitale
	AUTOSTRADE	Cartelloni pubblicitari in prossimità degli ingressi dei punti ristoro presenti all'interno delle Aree di Servizio
WEB: DIGITAL MARKETING	GARA DI EVIDENZA PUBBLICA	Fornitura del servizio di acquisto mezzi - principalmente allocando il budget di gara per azioni su: motori di ricerca (Google adwords, SEO, SEM etc); social advertising (Instagram/Facebook/Twitter/YouTube); editori web indicati dall'aggiudicatario di gara.

EURO 1.759.013,12

Partecipazione ed organizzazione di Eventi, Fiere, Workshop, Road-Show e Borse turistici in Italia e all'estero in considerazione dei mercati obiettivo della Regione Abruzzo, anche di elevata valenza promozionale delle eccellenze regionali e di concomitanti educ/press tour finalizzati alla conoscenza e valorizzazione dei territori, delle attività turistiche e dei prodotti turistici regionali.

Eventi

Partecipazione e/o organizzazione di eventi promozionali, in Italia e all'estero, proposti come attrattori di nuovi flussi di ospiti al fine di valorizzare i prodotti turistici, i mercati e i target di riferimento, tra i quali la partecipazione a: "Matera 2019"; al Simposio Euromediterraneo "Sotto il Monte"; alla Festa del cinema MIA - Roma".


Gli eventi su base tematica sono in grado di assicurare visibilità mediatica e fruibilità dei servizi e prodotti turistici anche da parte dei visitatori e dei turisti.

Realizzazione Eventi, dando la precedenza a quelli che valorizzano reti tematiche e/o territoriali con ricadute sul territorio in termini economici e di aumento delle presenze turistiche.

Fiere secondo semestre 2019

MANIFESTAZIONI	LUOGO	DATA
TTG INCONTRI	Rimini	9-11 ottobre
BMTA - Borsa Mediterranea Turismo Archeologico	Paestum	14-17 novembre
SKIPASS	Modena	31 ottobre - 1 novembre
Ecomob Expo	Pescara	13 - 15 settembre
WTM # ENIT	Londra	4 - 6 novembre
Parchi da amare	Montesilvano	15 - 17 novembre
TT Warsaw Tourist Fair # Varsavia ENIT	Polonia	21 - 23 novembre
L-ARTIGIANO IN FIERA	Milano	30 novembre - 8 dicembre



<p>Spedizione Materiale Servizio di spedizione del materiale turistico promozionale, in Italia e all'estero.</p> <p>Blog ed Educational/Press Tour Organizzazione di Educational e Press Tour da concretizzarsi con la visita sul territorio di T.O., agenti di viaggi e, più in generale, buyers italiani e stranieri; giornalisti e blogger, incontrati nelle fiere e borse turistiche o raggiunti dalle attività di promozione;</p> <p>Editoria Realizzazione di brochure specifiche ed esaustive per un'adeguata presentazione, valorizzazione e approfondimento dei vari "prodotti turistici" a supporto ed a completamento di tutte le attività di progetto precedentemente indicate. Le brochure verranno stampate in italiano e tradotte in almeno due lingue per i principali mercati di riferimento in cui verranno svolte le attività di progetto.</p> <p>Realizzazione di materiale video e fotografico Acquisizione di materiale video-fotografico ai fini dell'arricchimento ed aggiornamento dell'archivio regionale per tutte le attività di comunicazione e promozione del brand Abruzzo.</p> <p>Realizzazione di materiale promozionale e gadget Acquisizione materiale promozionale e gadget a supporto delle attività promozionali quali eventi, fiere e borse turistiche e micro concorsi a premi.</p> <p>Redazione web – social media team L'animazione e l'ampliamento dell'ecosistema web di promozione turistica istituzionale, la creazione, animazione e gestione di nuovi "spazi web" di promozione turistica, terzi ed autonomi rispetto alle OTA; content curation, produzione di schede informative, recensioni di spettacoli ed eventi, articoli e redazionali, testi emozionali, filmati, servizi fotografici, contest, grafica e creatività;</p> <p>Piattaforme informatiche Progettazione ed implementazione di piattaforme web di promozione turistica e di micro applicazioni software di supporto all'attività promozionale, ad esempio per "taggare" luoghi, lasciare messaggi oppure per accedere a contenuti appositamente creati, meteo, informazioni su cosa visitare, cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e sui trasporti e per creare "oggetti" tridimensionali da lasciare come gadget (puzzle, piccole animazioni etc);</p> <p>Ufficio Stampa Al fine di ottenere un'adeguata comunicazione delle campagne, dei progetti e relativi obiettivi, si intende realizzare l'attività di Ufficio Stampa internazionale e di PR per produzione e divulgazione di comunicati stampa, creatività e progettazione di flyers, locandine e manifesti, cartelle stampa, grafica digitale e quanto necessario di supporto all'organizzazione di conferenze stampa, editoriali, eventi e PR on line ed off line; organizzare conferenze stampa e supportare, con comunicati ad hoc, eventi e manifestazioni, interviste, educational, riprese tv, coinvolgimento di rappresentanti media alle fiere e in occasione dei road show, relazioni con editori internazionali (specie con gli editori di guide turistiche nazionali e internazionali);</p>	
--	---

<p>coinvolgere i giornalisti e offrire loro spunti per servizi e approfondimenti. Il Servizio Stampa collabora alla pianificazione delle campagne promozionali, dei progetti e del brand della destinazione turistica;</p> <p>Hardware – Software di base Si intende facilitare l'accessibilità e la fruizione delle informazioni turistiche e degli strumenti di promozione messi in campo, con particolare attenzione alla fruizione in mobilità, presso le principali emergenze turistiche regionali e la rete degli uffici di informazione turistica. Si invoglierà il turista a "diventare protagonista" della comunicazione attraverso i canali di comunicazione e gli strumenti suoi propri (social network, mobile, etc.). Naturalmente la costruzione di esperienze/prodotti che siano in grado di generare "esperienze" ed "emozionare" il visitatore costituirà condizione ineludibile per il successo dell'azione. Dal punto di vista operativo, si prevede l'acquisto di strumenti e servizi di proximity marketing che sfruttino la posizione fisica del visitatore ed attivino interazioni (promozione, consigli, ecc.) specifiche (p.e. attraverso uso di gps, ibeacon, nfc, ecc.).</p> <p>MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE: Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del codice degli appalti vigente</p>	
(4) STUDI, ANALISI, RICERCHE, AZIONI DI MONITORAGGIO	
4. ANALISI DATI	
<p>DESCRIZIONE: Con questa linea di intervento si intende attuare le analisi quali-quantitative dei dati propri e di terzi (Big Data, ad esempio le informazioni presenti nei social media o comunque disponibili sulla rete web o altre piattaforme informatiche utilizzabili) al fine di guidare le proprie attività ed orientare investimenti e promozione, segmentare per misurare e analizzare presenze, flussi, per segmentare il turismo nelle zone o aree di interesse, per misurare la propensione alla spesa, per prevedere i flussi futuri e per avere il quadro della percezione dei turisti rispetto all'offerta. Ciascuna azione dovrà esser misurata in termini di efficacia ed efficienza in funzione di metriche pre-definite su proposta progettuale, al fine di monitorare l'interesse per il prodotto offerto, l'analisi dei processi di prenotazione/acquisto e la comprensione di eventuali elementi di blocco, utili per poter tarare l'offerta o migliorare il processo di prenotazione/acquisto dello stesso ed ottimizzarlo e/o rilanciarlo.</p> <p>MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE: Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia</p>	Euro 40.000,00
5. ATTIVAZIONE DEL CENTRO STUDI/OSSERVATORIO	
<p>DESCRIZIONE: Avvio dell'Osservatorio Turistico Regionale mediante definizione della struttura, delle attività, del funzionamento, del piano di attività e delle modalità di relazione e raccordo con l'Osservatorio Nazionale del Turismo e non solo.</p> <p>TIPOLOGIA ATTIVITA': Verranno svolti incontri e tavoli di confronto con gli attori pubblici. L'intervento verrà realizzato in collaborazione con Università, Enti, Istituzioni varie e privati del comparto.</p>	Euro 240.000,00



MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE:

Intese ad hoc nel rispetto della normativa vigente di riferimento.

7. INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

L'Azione concorrerà al raggiungimento degli indicatori specifici a livello di programma che sono finalizzati al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche che sarà misurato dai seguenti indicatori di risultato:

- giornate di presenza per abitante negli esercizi ricettivi; l'obiettivo al 2023 è portare tale dato a 6,8 giornate (rispetto alle 5,2 giornate del 2013);
- giornate di presenza per abitante negli esercizi ricettivi nei mesi non estivi: l'obiettivo al 2023 è portare tale dato a 2,8 giornate (rispetto alle 1,4 giornate del 2013).

Gli indicatori di output per priorità di investimento al 2023 sono:

- 6.8.3.b Progetti per la fruizione integrata e la promozione n. 20
- 6.8.3.c Mercati esteri raggiunti dalle azioni di promozione n. 5

8. CRONOPROGRAMMA E PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

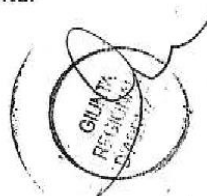
<i>Iniziativa</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
1. "TURISMO LENTO E TURISMO RELIGIOSO"	€ 50.000,00	€ 100.000,00	
2. RIORGANIZZAZIONE SERVIZI IAT	€ 150.000,00	€ 500.000,00	
3. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	€ 1.329.383,38	€ 429.629,74	
4. ANALISI DATI	€ 40.000,00		
5. ATTIVAZIONE DEL CENTRO STUDI/OSSERVATORIO	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
TOTALE	€ 1.649.383,38	€ 1.109.629,74	€ 80.000,00

9. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

Procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente in materia secondo le modalità operative indicate nella sopra riportata tabella per ciascuna azione programmata.

10. Altre disposizioni

In ottemperanza alle presenti Linee di indirizzo e nel rispetto delle norme e Regolamenti vigenti in materia, viene disposta l'attuazione dell'Azione a cura del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività.



Allegato "B" alla D.G.R. N. DEL

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE DEL "COMMON UNDERSTANDING" SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE
EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO
DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA

«SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA EX ANTE
SULLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO»

(Allegato B)



Anno 2019

- Nozione di aiuto di Stato e deroghe

L'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) è composto di tre commi. Il 1° contiene la nozione di aiuto di Stato "incompatibile". Il 2° prevede delle deroghe *de iure* alla incompatibilità; il 3° prevede delle ipotesi secondo le quali la Commissione Europea può discrezionalmente dichiarare compatibile l'aiuto.

L'articolo 108 TFUE riprende letteralmente, con i dovuti aggiustamenti, l'art. 88 del TCE. La disposizione introduce norme procedurali per l'applicazione dell'art. 107 TFUE, istituendo un meccanismo di controllo sugli aiuti di Stato affidato alla Commissione ed in casi eccezionali al Consiglio.

Sezione 2 Aiuti concessi dagli Stati

Articolo 107 (ex articolo 87 del TCE)

1. *Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.*
2. *Sono compatibili con il mercato interno:*
 - a) *gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;*
 - b) *gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;*
 - c) *gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.*
3. *Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:*
 - a) *gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;*
 - b) *gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;*
 - c) *gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;*
 - d) *gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;*
 - e) *le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.*

Articolo 108 (ex articolo 87 del TCE)

1. *La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno.*
2. *Qualora la Commissione, dopo aver informato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato. Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione europea, in deroga agli articoli 258 e 259.*

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato interno, in deroga alle disposizioni dell'articolo 107 o ai regolamenti di cui all'articolo 109, quando circostanze eccezionali giustificano tale decisione. Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fin a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo.

Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.
3. *Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.*
4. *La Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'articolo 109, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 del presente articolo.*



SCHEDA DI CONTROLLO - A

per l'esonero dalla verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato

Informazioni generali

Amministrazione coinvolta: Regione Abruzzo – Giunta Regionale

(per amministrazione competente dovrà essere indicata: Regione Abruzzo - Giunta regionale)

Dipartimento regionale competente: DPH – Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio**Servizio proponente: DPH01 – Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività****Tipologia dell'Atto:**

- proposta di legge regionale,
- proposta di regolamento regionale,
- proposta di atto presidenziale
- proposta di deliberazione di Giunta regionale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione dirigenziale (con o senza Avviso o Bando)
- Altro (specificare

Descrizione sintetica dell'intervento: Linee di indirizzo POR-FESR Abruzzo 2014-2020 Asse VI - Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Aggiornamento delle Linee di indirizzo per il "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" di cui alla D.G.R. n. 957/2018

Indicare (se possibile):

Finalità: L'obiettivo generale dell'Azione è intervenire sul rafforzamento dell'immagine turistica della Regione e sul suo profilo di destinazione turistica con riferimento all'offerta e alla domanda collegata alla fruizione naturalistica e culturale operando in una: dimensione territoriale, nell'accezione di "aree di attrazione naturale e culturale" di cui agli OS 6.6 e 6.7 da ricollocare nel quadro delle destinazioni turistiche regionali; di prodotto, considerando il core delle risorse oggetto di valorizzazione (natura e cultura), che fanno riferimento a due delle quattro linee di prodotto individuate dalla Regione: "Montagna, Parchi, ecoturismo" e "Borghi, Saperi, Sapori, Arte, Culto, Cultura".

Obiettivo principale: Gli interventi programmati tendono a valorizzare ed attribuire un ruolo significativo alla componente imprenditoriale che si fonda sulla capacità di costruire network territoriali e sulla razionalizzazione ed il coordinamento delle iniziative di settore. Secondo questo nuovo modello, la Regione promuove e sostiene unicamente le attività e le iniziative riconducibili a "progetti di sviluppo turistico di Destinazione" e a "progetti di sviluppo turistico di Prodotto".

Durata: Fino alla conclusione delle attività progettuali e comunque in linea con i tempi del POR FESR Abruzzo 2014-2020



Stanziamiento complessivo: € 2.839.013,12

Stanziamiento annuale: anno 2019: € 1.649.383,38; anno 2020: € 1.109.629,74; anno 2021: € 80.000,00

Ammontare stimato per ogni beneficiario: NP



Sezione "1" – Criteri per verificare l'eventuale presenza di un aiuto di stato

1. Utilizzo di risorse pubbliche		
1.a Il provvedimento prevede l'impiego di risorse di natura pubblica?	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Indicare una delle opzioni:		
X il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei - SIE), oppure		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica);		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato.		

1.b – Le risorse sono imputabili all'autorità pubblica?	SI X	NO <input type="checkbox"/>
X il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica;		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato.		



2. Beneficiari e selettività		
Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi entità che esercita attività economica, ovvero un'attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo status giuridico (pubblico o privato), dalle modalità di finanziamento, dal conseguimento o meno dello scopo di lucro, nonché dalla capacità di conseguire utili.		
2.a Attività economica		
L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato.		

2.b Presenza di selettività		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese. Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:			
<input type="checkbox"/> identità (aiuti ad hoc);			
<input type="checkbox"/> dimensione;			
<input type="checkbox"/> settore economico o attività (indicare quali): attività turistiche			
<input type="checkbox"/> area geografica ¹ (indicare quale);			
<input type="checkbox"/> altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);			
<input type="checkbox"/> caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;			
<input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)			
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato.			
Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.			
Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2, compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.			



¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

3. Vantaggio economico		
<p>Il vantaggio economico è un beneficio che un'impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa nazionale e della Comunicazione UE (2016/C 262/01) della Commissione europea sulla nozione d'aiuto di Stato, tra cui rientrano, ad esempio, anche gli studi professionali.</p>		
Si è presenza di una concessione di vantaggio economico?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<p>Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> X sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto); <input type="checkbox"/> abbuono di interessi (contributo in conto interessi); <input type="checkbox"/> agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota); <input type="checkbox"/> differimento dell'imposta (esoneri fiscali, ammortamento accelerato); <input type="checkbox"/> riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali); <input type="checkbox"/> estinzione o riduzione del debito; <input type="checkbox"/> cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato; <input type="checkbox"/> garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato); <input type="checkbox"/> prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato); <input type="checkbox"/> riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese; <input type="checkbox"/> finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato; <input type="checkbox"/> partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato); <input type="checkbox"/> compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni <i>Altmark</i>; <input type="checkbox"/> nel caso di intervento su infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per il <i>proprietario</i>: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento; <input type="checkbox"/> per il <i>gestore</i>: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore; <input type="checkbox"/> per l'<i>utente</i>: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. <input type="checkbox"/> altro(specificare) : 		
<p>FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)</p>		
<p>In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuto di Stato.</p>		

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale **distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi**, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01).

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente *checklist*.



Sezione "2" - Individuazione degli strumenti di compatibilità e delle procedure ai fini della legalità

Tenuto conto che come da analisi precedente, la verifica *ex ante* si conclude con la seguente valutazione:

Si è presenza di un aiuto di Stato?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--	-----------------------------

In caso di risposta affermativa, indicare **gli eventuali strumenti utilizzabili** ai fini della *compatibilità* delle misure d'aiuto anche al fine di individuarne la corretta procedura, per la *legalità* dell'aiuto:

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva** ai sensi del **Regolamento (UE) 651/2014** (regolamento generale di esenzione per categoria di cui si specificano:
la **Sezione 11** – Aiuti per la Cultura e la Conservazione del Patrimonio e gli **articoli** pertinenti 53
- notifica preventiva**, da sottoporre a decisione della Commissione, nel rispetto della clausola di *Stand still* e ai sensi degli *Orientamenti* e delle *Linee guida* di settore

(indicare i riferimenti): _____

In mancanza di *Orientamenti* o *Linee guida* specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
- articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
- Regolamento (UE) n. 360/2012** della Commissione del 25 aprile 2012 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (de minimis SIEG);*
 - Decisione 2012/21/UE** di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai **servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia** e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea** relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Caso da proporre a pre notifica**



Ai fini della verifica *ex ante* di cui alla presente Scheda, si precisa che il Servizio competente per l'adozione dell'atto che prevede la concessione dei finanziamenti di cui alla proposta in esame:

HA RICHIESTO il supporto² al *Distinct Body* con nota del
(Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione e/o punto/i specifico/i della presente scheda).

NON HA RICHIESTO il supporto al *Distinct Body*.

Luogo e data _____

Il Dirigente del Servizio proponente
o *Soggetto concedente*
(Dott.)

Il Direttore del Dipartimento
o *Autorità responsabile*
(Dott.)



² Si precisa che se si è risposto **FORSE** ad una delle domande presenti nella Scheda, il supporto del *Distinct Body* deve essere richiesto obbligatoriamente dai Servizi responsabili della compilazione della scheda, con la precisazione che il parere reso dal *Distinct Body* dovrà essere allegato: al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, oppure alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure inquadrate nel Regolamento Generale di esenzione da notifica (GBER), e ad ogni altra richiesta di parere che il Servizio che predisporre la misura di aiuto intenderà sottoporre al DPE.

DELIBERAZIONE 14.08.2019, N. 501

Regolamento di attuazione A.R.I.C. – Modifica ai sensi delle disposizioni transitorie dell'art. 3 comma 3 della L.R. 34/2016 e s.m.i.

DGR n. 501 del 14/08/2019

OMISSIS

OGGETTO

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE A.R.I.C. – MODIFICA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE DELL'ART. 3 COMMA 3 DELLA L.R. 34/2016 E S.M.I.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 25 del 14.03.2000 e s.m.i., che disciplina l'*Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici*;

VISTA la L.R. n. 34 del 27.09.2016, recante *Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifica alle leggi regionali n.25/2000, n.64/1998 e n.27/2011*, che, nel modificare l'art.7 della citata L.R. n. 25/2000, istituisce l' *Agenzia regionale per l'Informatica e la Committenza (A.R.I.C)*;

VISTA la L.R. n. 4 del 12.01.2018 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni urgenti*" che all'articolo 2 prevede "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 34/2016*";

VISTO, in particolare, l'art.2 della suddetta L. R. n. 4/2018 recante "*Modifiche e integrazioni alla L.R. 34/2016*" che inserisce all'art.3 della L.R.n.34/2016 il comma 2 bis a norma del quale "*nelle more della riorganizzazione dell'Agenzia il Presidente della Giunta Regionale individua, con proprio decreto, un Commissario straordinario con il compito di insediare e rendere operativa l'A.R.I.C. in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite con la presente legge, senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica. Il compito del Commissario è di natura transitoria e speciale e riguarda la costituzione e l'insediamento, attraverso la predisposizione di specifici atti espressamente indicati nel decreto, della Centrale Unica di Committenza, della stazione Unica Appaltante e del soggetto Aggregatore regionale, nonché l'avvio delle attività e la conseguente riconnessione a quelle già in corso*";

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 5/2018 di nomina del Commissario straordinario avv. Carlo Montanino, con il compito ("di natura transitoria e speciale") di insediare e rendere operativa l'ARIC in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite dalla legge regionale 34/2016;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 610 del 7/8/2018 è stato approvato il regolamento dell'ARIC proposto dal Commissario straordinario nel quale viene delineata la struttura organizzativa dell'A.R.I.C. riferendola agli ambiti di competenza dell'informatica e committenza, vengono elencati i compiti del Direttore Generale in particolare la rappresentanza legale dell'Ente e il conseguimento degli obiettivi programmatici e dinamici assegnati dalla Regione;

DATO ATTO che:

- in data 16 marzo 2018 sono state presentate le dimissioni del Direttore Generale dell'Agenzia, Avv. Sandro Di Minco, con cessazione del relativo incarico a far data dal 17 aprile 2018;
- con Decreto Presidenziale n. 25 del 23.04.2018 è stato nominato il Dott. Fabio Adezio quale Commissario Straordinario dell'Agenzia, con attribuzione dei poteri ordinari e straordinari che la legge riconosce in capo agli Organi dell'Agenzia, per un periodo di tre mesi, nelle more del rinnovo degli Organi dell'Agenzia;

DATO ATTO altresì, che alla luce del decorso dei tre mesi di incarico del suddetto Commissario Straordinario Dott. Fabio Adezio, lo stesso non è stato rinnovato nell'incarico;

VISTA la D.G.R. n. 761 del 9/10/2018 con la quale è stato deliberato di ricondurre all'ARIC le funzioni di soggetto aggregatore ascritte temporaneamente al Servizio Genio Civile dell'Aquila ed il subentro dell'ARIC nell'esercizio delle funzioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi;

PRECISATO che al fine di rimuovere la situazione di *vacatio* degli Organi presso l'A.R.I.C. per garantire la continuità dell'azione amministrativa, con D.G.R. n. 768 del 9/10/2018 è stato individuato il dott. Fabrizio Bernardini, Direttore *pro tempore* del Dipartimento Regionale Risorse e Organizzazione, quale soggetto con funzioni di Direttore generale dell'A.R.I.C. per un periodo di mesi sei;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 1008 del 20/12/2018 sono state dettate le direttive e competenze A.R.I.C. in materia di Centrale Unica di Committenza e Soggetto Aggregatore;

TENUTO CONTO che con D.P.G.R. n. 10 dell'1/02/2019 è stato prorogato all'avv. Carlo Montanino l'incarico di Commissario Straordinario dell'A.R.I.C. per un ulteriore anno per lo svolgimento di talune azioni ritenute utili e propedeutiche al dispiegarsi della normale articolazione dell'ARIC quali:

- configurare un'adeguata articolazione della dotazione organica della struttura di committenza, anche mediante l'espletamento di procedure di selezione di personale;
- migliorare la struttura organizzativa e funzionale della struttura di committenza tramite convenzioni e regolamenti che definiscano la gestione delle procedure di gara aggregate o su delega;
- individuare meccanismi di remunerazione per la struttura di committenza al fine di renderla pienamente operativa e completamente autonoma dal punto di vista economico e finanziario in guisa da non gravare sul bilancio regionale.

CONSIDERATO che l'incarico di direttore generale di ARIC conferito con D.G.R. 768/2018 al dott. Fabrizio Bernardini è scaduto il 9.04.2019 e che non è stato nominato un Vice Direttore Generale dell'Agenzia;

DATO ATTO che l'Agenzia in quanto priva della figura del Direttore Generale e quindi del rappresentante legale si trova nelle condizioni di non potere adempiere a molti dei compiti istituzionali assegnati dalla legge istitutiva mettendo a repentaglio il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale;

PRESO ATTO che l'attuale formulazione del regolamento A.R.I.C. prevede *nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte da un Vice Direttore Generale con funzioni vicarie, da designarsi da parte del Direttore Generale tra i Dirigenti in servizio presso l'A.R.I.C. senza ulteriori oneri a carico dell'Agenzia. Nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale, nonché nei casi di vacanza del posto di Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Dirigente Regionale del Servizio competente per l'Informatica e la telematica, ovvero da altro Dirigente Regionale con specifica competenza, da individuarsi da parte della Giunta Regionale senza ulteriori oneri né a carico della Regione Abruzzo né a carico dell'Agenzia; nell'ipotesi di vacanza del posto di Direttore Generale le relative funzioni sono svolte nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto e per un periodo non superiore a sei mesi.*

TENUTO CONTO che il Servizio regionale competente per l'informatica e la telematica risulta vacante;

DATO ATTO che alla luce di quanto sopra esposto è di tutta evidenza che gli atti sino ad oggi adottati devono necessariamente essere riportati a coerenza e che devono essere adottate soluzioni che evitino il blocco delle attività ovvero arrechino pregiudizio alle funzioni che la L.R. 25/2000 e s.m.i. assegna all'A.R.I.C.;

PRECISATO che è volontà dell'Amministrazione garantire la continuità dell'azione amministrativa presso l'A.R.I.C. al fine di evitare il perdurare di una situazione di *vacatio* degli Organi dell'Agenzia che sta di fatto determinando la paralisi amministrativa dell'Ente,

RILEVATO che per poter garantire la funzionalità dell'Agenzia è necessario operare una modifica all'art. 6 comma 5) del citato Regolamento dell'ARIC prevedendo che, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale e di mancata nomina di un Vice Direttore Generale, il Presidente della Giunta regionale nomini un Commissario straordinario per l'amministrazione dell'Agenzia;

VISTO il documento allegato che integra, con particolare riferimento all'art. 6 comma 5) il documento di cui alle D.G.R. 610/2018, D.G.R. 720/2018 e D.G.R.768/2018;

CONSIDERATO che il Commissario straordinario, nelle more della nomina degli organi dell'Agenzia, dovrà svolgere le funzioni ed i compiti di cui agli artt. 12 e 13 della L.R. 25/2000 e s.m.i. e pertanto anche quelli che afferiscono alla committenza;

CONSTATATO che i compiti assegnati al Commissario straordinario dell'A.R.I.C. nominato ai sensi della nuova formulazione dell'art. 6 comma 5 del regolamento approvato con la presente deliberazione sono per l'effetto assorbenti quelli assegnati al Commissario straordinario avv. Carlo Montanino;

RITENUTO per quanto sopra esposto e per le modifiche organizzative delineate dal presente provvedimento che all'atto della nomina del Commissario Straordinario di cui all'art. 6 comma 5) del regolamento, così come modificato con la presente Deliberazione, risulterà concluso il mandato commissariale prorogato all'avv. Carlo Montanino con il D.P.G.R. n. 10 dell'1/02/2019;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto il compenso spettante al Commissario ARIC graverà sul bilancio dell'Agenzia;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i.;

DOPO puntuale favorevole istruttoria della struttura proponente;

DATO ATTO che il vice Direttore Generale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità della presente proposta;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che integra, con particolare riferimento all'art. 6 comma 5) il documento approvato con DGR n. 610/2018, DGR 720/2018 e DGR 760/2018;
2. di stabilire che all'atto della nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale del Commissario Straordinario di cui all'art. 6 comma 5) del regolamento, così come modificato con la presente Deliberazione, risulterà concluso il mandato commissariale assegnato all'avv. Carlo Montanino con il DPGR n. 5/2018 e successiva proroga con DPGR n. 10 dell'1/02/2019;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale, atteso il fatto che il compenso previsto per il Commissario Straordinario graverà sul bilancio dell'Agenzia;
4. di stabilire che per l'espletamento dei compiti assegnati il Commissario straordinario potrà avvalersi del supporto dei dipartimenti e dei servizi regionali;
5. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia A.R.I.C. per la notifica al Commissario straordinario avv. Carlo Montanino;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>	REGOLAMENTO
Emesso da: Regione Abruzzo	Luglio 2019

A.R.I.C.
**AGENZIA REGIONALE DI INFORMATICA
E COMMITTENZA**
REGOLAMENTO

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

Sommario

Art. 1 – NATURA GIURIDICA E SEDI	3
Art. 2 - PRINCIPI GENERALI	3
Art. 3 – FUNZIONI E COMPITI	3
Art. 4 – CRITERI ORGANIZZATIVI	5
Art. 5 - ORGANI DELL’A.R.I.C.	5
Art. 6 - DIRETTORE GENERALE.....	5
Art. 7 - REVISORE LEGALE.....	7
Art. 8 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	7
Art. 9 – UNITA’ DI SEGRETERIA	8
Art. 10 – AUDIT, PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI	8
Art. 11 – AMMINISTRAZIONE	9
Art.12 – INFORMATICA E TELEMATICA	10
Art.13 – COMMITTENZA.....	11
Art.14 – ACCESSO ALLA DIRIGENZA E RESPONSABILITA’ DIRIGENZIALE	12
Art.15 – RESPONSABILITA’ DEGLI UFFICI	13
Art.16 – PERSONALE.....	14
Art.17 – DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA-PATRIMONIALE	14
Art.18 – NORMA DI RINVIO	16

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

Art. 1 – NATURA GIURIDICA E SEDI

1. L'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (in breve A.R.I.C.) è istituita con Legge Regionale del 27 settembre 2016, n. 34.
2. L'A.R.I.C. è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria ed ha sede operativa presso il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica.

Art. 2 - PRINCIPI GENERALI

1. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia sono ispirati ai seguenti principi:
 - efficacia, efficienza, economicità e trasparenza delle attività, finalizzate al perseguimento delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia;
 - orientamento ad obiettivi e risultati per centri di responsabilità, anche ai fini della loro misurazione e valutazione.

Art. 3 – FUNZIONI E COMPITI

1. L'A.R.I.C. opera sulla base degli indirizzi della programmazione regionale per le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla legge istitutiva.
2. I compiti e le funzioni dell'A.R.I.C. si articolano in due distinte strutture riferite ai seguenti ambiti di competenza:
 - INFORMATICA E TELEMATICA;
 - COMMITTENZA.
3. La struttura dell'Informatica e della Telematica:
 - concorre al perseguimento degli obiettivi della politica informatica, telematica e di comunicazione regionale, assicurando la predisposizione degli atti necessari per la fornitura di prodotti, infrastrutture e servizi;
 - assicura il supporto tecnico-scientifico, operativo e di consulenza alla Giunta regionale ed al Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione, nonché alle Agenzie e/o Aziende regionali; deve inoltre provvedere alla direzione tecnica delle realizzazioni;

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

- assicura il supporto tecnico-scientifico e di consulenza alle aziende partecipate dalla Regione, nonché alle aziende pubbliche locali ed alle istituzioni ed altri Enti Locali territoriali della Regione;
- svolge i compiti di cui agli artt. 9 e 10 della legge istitutiva.

4. La struttura della Committenza:

- a) svolge le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
- b) svolge le funzioni di Stazione Unica Appaltante, ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori;
- c) svolge le funzioni di soggetto Aggregatore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e del D.L. 189/2016 e s.m.i.

5. La Struttura di Committenza svolge le funzioni di cui al comma precedente in favore della Regione e dei seguenti soggetti aventi sede nel territorio regionale:

- a) enti ed organismi regionali, nonché loro associazioni e consorzi, agenzie, aziende ed istituti, anche autonomi, nonché enti ed aziende del Servizio sanitario regionale, organismi di diritto pubblico e società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria dai soggetti di cui alla presente lettera;
- b) enti locali, nonché loro enti, organismi, associazioni, unioni e consorzi, aziende ed istituti locali, anche autonomi, istituzioni ed in generale organismi di diritto pubblico da questi costituiti o partecipati e comunque denominati, società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria da tali soggetti, istituti di istruzione scolastica e universitaria presenti ed operanti nel territorio regionale.

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

Art. 4 – CRITERI ORGANIZZATIVI

1. Le strutture organizzative dell'A.R.I.C. sono informate ai seguenti criteri:
 - a) autonomia gestionale dei due ambiti di competenza;
 - b) programmazione e controllo, per orientare il sistema alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati e, più in generale, al soddisfacimento del pubblico interesse;
 - c) governabilità della struttura tramite la chiara definizione di linee di responsabilità nei processi di pianificazione, programmazione e controllo;
 - d) implementazione di sistemi di controllo di gestione e di reportistica analitica e sintetica dei diversi ambiti gestionali;
 - e) verifica e miglioramento dei procedimenti in linea con le esigenze di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
 - f) orientamento ai processi ed uniformità delle procedure per assicurare elevati standard di qualità dei servizi erogati.

Art. 5 - ORGANI DELL'A.R.I.C.

1. Sono organi dell'A.R.I.C.:
 - Il Direttore Generale;
 - Il Revisore Legale.

Art. 6 - DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale viene individuato con deliberazione di Giunta Regionale, che ne fissa il trattamento economico in base alla normativa vigente, scegliendo tra soggetti di elevata competenza tecnica e di vasta esperienza in materia di appalti pubblici.
2. Il Direttore Generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale, a seguito di avviso contenente i criteri e le modalità di selezione curriculare. Le relative procedure sono definite nel perimetro della personalità giuridica di A.R.I.C.
3. Il rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta.
4. Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'Agenzia ed è responsabile della realizzazione del conseguimento degli obiettivi programmatici. Competono al Direttore Generale di gestione realizzativa e concludente.

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

5. Nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte da un Vice Direttore Generale con funzioni vicarie, da designarsi da parte del Direttore Generale tra i Dirigenti in servizio presso l'A.R.I.C., senza ulteriori oneri a carico dell'Agenzia. Nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale, nonché nei casi di vacanza del posto di Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte da un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta Regionale ed individuato tra i dirigenti o i funzionari regionali competenti in materia di informatica, telematica e committenza che svolgerà le funzioni di amministrazione dell'Agenzia nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto. Al Commissario straordinario compete il trattamento economico pari al 50% di quello previsto per il Direttore Generale dell'Agenzia.
6. Il Direttore Generale deve garantire, tra gli altri, il raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa ed il rispetto dei piani di digitalizzazione della Regione, definiti sulla base delle direttive impartite dalla Giunta Regionale.
7. Il Direttore Generale risponde altresì della realizzazione degli obiettivi, anche dinamici, assegnati all'A.R.I.C. dalla Regione.
8. Il Presidente, su proposta della Giunta Regionale, provvede alla risoluzione del contratto nei casi previsti dalla normativa vigente e dal contratto medesimo, approvato dalla Giunta Regionale.
9. Il Direttore Generale provvede:
 - a) alla direzione, all'indirizzo ed al coordinamento dell'Agenzia;
 - b) all'adozione ed alla modifica del Regolamento (ad eccezione della modifica di cui alla disposizione transitoria dell'art. 3 comma 3 della L.R. 34/2016);
 - c) ad attribuire alla struttura organizzativa dell'A.R.I.C. gli specifici obiettivi operativi ai fini del concreto raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali dettati dalla Regione;
 - d) alla predisposizione della relativa dotazione organica, tenuto conto delle articolazioni organizzative e funzionali dei Dipartimenti regionali competenti negli ambiti dell'Informatica, della Telematica e della Committenza;
 - e) alla definizione delle responsabilità ed all'attribuzione di competenze alla struttura organizzativa;
 - f) al conferimento degli incarichi dell'Agenzia;

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

- g) all'identificazione delle azioni da intraprendere ed alla quantificare delle risorse da destinare alle diverse attività;
 - h) all'approvazione del programma annuale di attività;
 - i) all'adozione degli atti necessari a garantire la semplificazione delle procedure e a risolvere eventuali conflitti di competenza tra i vari servizi;
 - e) alla sottoscrizione dei Contratti, Accordi e Convenzioni con la Regione e con le altre Amministrazioni;
 - f) alla stipula delle convenzioni e accordi quadro con i fornitori aggiudicatari;
 - g) al monitoraggio di risultati, costi e attività dell'Agenzia attraverso appositi strumenti di controllo di gestione ovvero attraverso indicatori di performance concordati con la Regione e con l'Organismo di Valutazione (O.I.V.);
 - h) alla predisposizione della relazione annuale sulla gestione e sulle attività, con riferimento alla situazione economico-finanziaria ed alla consistenza del contenzioso, nonché della relazione annuale sulla performance, comprensiva dei risultati conseguiti, anche ai fini della loro misurazione e valutazione annuale;
 - i) all'adozione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
 - j) all'approvazione degli atti concernenti la gestione economico-finanziaria previsti dalla legislazione vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.
10. Il Direttore Generale con proprio provvedimento può avocare a sé qualsiasi funzione o attività, assegnata alla struttura e/o ai dipendenti dell'Agenzia.
11. La valutazione annuale del Direttore Generale avviene sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione dei Risultati della Giunta Regionale.

Art. 7 - REVISORE LEGALE

1. La revisione legale dell'A.R.I.C. è affidata ad un Revisore nominato dal Consiglio Regionale con le modalità di cui al comma 1 – bis dell'art. 5 della L.R. 24.03.2009 n. 4.
2. Funzioni e compenso del Revisore sono disciplinati dall'art. 14 delle legge istitutiva.

Art. 8 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

1. Per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui al precedente art. 3), l'Agenzia è articolata come segue:
 - Audit, Programmazione e Affari Generali;
 - Amministrazione;
 - Informatica e Telematica;
 - Committenza.
2. La struttura organizzativa delle articolazioni di cui al comma 1) è composta da Servizi e da Uffici.
3. I Servizi sono unità organizzative complesse, individuate sulla base di specifiche funzioni omogenee.
4. Gli Uffici sono unità organizzative semplici costituite nell'ambito dei Servizi che richiedono assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato.
5. La responsabilità dei Servizi è attribuita ai dirigenti.
6. La responsabilità degli uffici è attribuita a dipendenti inquadrati nella categoria apicale del contratto relativo al personale del comparto di riferimento.

Art. 9 – UNITA' DI SEGRETERIA

1. La segreteria svolge i seguenti compiti e funzioni:
 - Assiste il Direttore Generale nello svolgimento delle proprie funzioni, supporta il predetto organo nella redazione di provvedimenti, atti e comunicazioni ed assicura l'adempimento di tutte le attività segretariali connesse;
 - E' responsabile del Protocollo Informatico, della Gestione Documentale in sinergia con il Responsabile per la Protezione dei Dati, collabora con le articolazioni dell'Agenzia per le esigenze documentali e logistiche, e gestisce le funzioni di *reception* e di presidio telefonico.

Art. 10 – AUDIT, PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI

Svolge le sue funzioni a partire dall'ambito di competenza della Committenza e nello specifico:

- supporta nell'attuazione delle linee strategiche;

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

- coordina i processi di pianificazione e di programmazione, definendone le relative metodologie, tempistiche e strumenti applicativi;
- coordina la ricognizione dei fabbisogni di beni, di servizi e di lavori per la ricostruzione post sisma delle Amministrazioni regionali, con l'ausilio delle Strutture competenti;
- cura i rapporti con AGID, ANAC, Ministeri, CONSIP, ITACA e partecipa al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, nonché ai gruppi di lavoro e ai tavoli tecnici;
- svolge attività di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Agenzia ed alle strutture dell'Agenzia, con indicazione dei quadri normativi di riferimento vigenti e delle relative evoluzioni giurisprudenziali;
- redige gli schemi di contratti, di accordi quadro e di convenzioni da stipularsi con le amministrazioni e con gli enti aderenti;
- cura la gestione del contenzioso di A.R.I.C. e cura i rapporti con i legali incaricati;
- promuove la rilevazione della previsione annuale, biennale e triennale dei fabbisogni per l'Agenzia, finalizzata alla valutazione complessiva della domanda di beni e servizi, anche al fine di eliminare duplicazioni e sprechi e verificarne ex ante la coerenza con le disponibilità finanziarie e di realizzazione di economie di scala, attraverso l'utilizzo di strumenti di Programma di razionalizzazione degli acquisti della Regione Abruzzo;
- pianifica le attività dell'Agenzia, anche ai fini della promozione di accordi tra diverse amministrazioni e di individuazione di nuove forme di collaborazione in tema di acquisti pubblici;
- cura l'analisi e il monitoraggio dell'attuazione delle attività pianificate e programmate dall'Agenzia;
- coadiuva l'efficacia dell'azione strategica dell'Agenzia, sottoponendo al Direttore Generale l'agenda delle iniziative ritenute prioritarie.

Art. 11 – AMMINISTRAZIONE

1. Afferisce all'Amministrazione:
 - Il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economico-finanziarie ed umane dell'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti programmatori, con riguardo alla distinzione contabile di ciascun ambito di competenza;

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

- La verifica della regolarità dei procedimenti contabili e di gestione delle risorse economiche e patrimoniali, con riguardo alla distinzione contabile di ciascun ambito di competenza, rispetto alle norme di legge, alle linee di indirizzo annuali emanate dalla Regione Abruzzo e ai regolamenti interni dell'Agenzia;
- La cura del reclutamento del personale, e della gestione giuridico-economica del personale;
- La verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione, degli adempimenti di legge in materia di impianti e di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché gli adempimenti inerenti il patrimonio, anche ai fini dell'utilizzabilità dello stesso;
- La responsabilità del controllo dell'esecuzione dei contratti attivi e passivi stipulati dall'Agenzia, nonché del monitoraggio e del *reporting* sullo stato di avanzamento dei contratti con particolare riferimento ai consumi e alle disponibilità residue;
- La cura dei compiti afferenti la gestione economico-finanziaria per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione contabile e finanziaria dell'Agenzia, con riguardo alla distinzione contabile di ciascun ambito di competenza e più precisamente:
 - la programmazione e i bilanci di previsione, di variazione e consuntivi;
 - la rilevazione dei risultati di gestione e loro reportistica;
 - la gestione del bilancio riferita alle entrate e alle spese;
 - il controllo e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - i rapporti con il servizio di cassa;
 - i rapporti con l'organo di revisione;
 - i rapporti con l'O.I.V.

Art.12 – INFORMATICA E TELEMATICA

1. Afferisce all'articolazione organizzativa di Informatica e Telematica il perseguimento degli obiettivi della politica informatica, telematica e di comunicazione regionale, assicurando la predisposizione degli atti necessari per la fornitura di prodotti, infrastrutture e servizi anche in *outsourcing*, nell'ambito di:
 - Infrastrutture Applicative: afferisce all'ambito delle soluzioni applicative sviluppate nell'ambito delle azioni dei Piani Regionali e Nazionali di innovazione della Pubblica Amministrazione. In particolare, in tale ambito sono da ricomprendere i seguenti settori di attività principali:

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

Sanità Elettronica; e-government; Sistemi Informativi Territoriali, Agricoltura, Beni Culturali e Turismo. Collabora, nel settore sanitario/e-health generale, alla definizione e gestione dei Progetti Complessi informatici, nonché nei Programmi che coinvolgono le ASL e la Regione Abruzzo sia nell'ambito nazionale che internazionale.

- Infrastrutture di Comunicazione e di Elaborazione: afferisce all'ambito della gestione ed implementazioni delle Infrastrutture di comunicazione e delle Infrastrutture di sicurezza a supporto dei servizi regionali. Sulla base delle linee guida nazionali e in riferimento a standard internazionali, esplica le sue attività principali nei seguenti settori: gestione di infrastruttura Elaborativa/comunicazione; Security; Monitoraggio ed integrazione.
- Project Management e Progetti: afferisce all'ambito legale, contabile e finanziario di Progetti Informatici e Telematici affidati all'Agenzia. In particolare, sulla base di linee guida e convenzioni, definisce tutte le attività occorrenti allo sviluppo e conclusione dei singoli affidamenti, ai fini della gestione da parte delle altre articolazioni dell'Agenzia, dei progetti sviluppati. In definitiva l'unità organizzativa fornisce servizi specifici nonché di supporto alla struttura.

Art.13 – COMMITTENZA

1. Afferisce all'articolazione organizzativa di Committenza, l'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori di ricostruzione post-sisma, mediante Accordi Quadro, Convenzioni o altri strumenti contrattuali, nonché attraverso l'utilizzo prioritario di piattaforme telematiche, nell'ambito di:
 - Beni e Servizi Sanitari;
 - Beni e Servizi Non Sanitari e ICT;
 - Lavori per la ricostruzione post sisma.
2. Le attività della Committenza comprendono:
 - Il recepimento della programmazione annuale e pluriennale con il dettaglio dei fabbisogni;
 - La predisposizione della documentazione necessaria all'indizione della gara;
 - L'analisi dei prezzi ai fini della razionalizzazione della spesa;
 - La gestione delle fasi della procedura di acquisizione, previa predisposizione dei relativi atti;
 - Il supporto alle Amministrazioni nella fase esecutiva del contratto;
 - Le attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 50/16.

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

3. Ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016, la Struttura di Committenza si dota di una piattaforma telematica di acquisto e, in qualità di soggetto responsabile, ne governa l'operatività, e fornisce il supporto tecnico-amministrativo alle stazioni appaltanti esterne che ricorrono a procedure di *e-procurement*.

Art.14 – ACCESSO ALLA DIRIGENZA E RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE

1. L'accesso alla qualifica dirigenziale avviene, previa determinazione del fabbisogno programmatico del personale ed in relazione alle competenze professionali occorrenti, secondo la normativa e la disciplina in materia, nonché secondo i contratti di lavoro di riferimento.
2. Il Direttore Generale conferisce gli incarichi dirigenziali nel rispetto dei criteri e delle procedure fissate dai contratti nazionali di lavoro di riferimento.
3. I dirigenti svolgono le funzioni loro attribuite con autonomia e responsabilità tecnica, gestionale ed organizzativa, garantendo la trasparenza, l'imparzialità, l'economicità, la tempestività ed il buon andamento dell'azione amministrativa, nel rispetto delle direttive impartite dal Direttore Generale. In particolare, i dirigenti formulano proposte, avanzano suggerimenti ed esprimono pareri al Direttore Generale, relativamente alle competenze attribuite alla loro funzione, anche con specifico riferimento alle misure volte a garantire lo snellimento delle procedure.
4. I Dirigenti titolari delle posizioni complesse delineate dagli articoli che precedono sono responsabili dell'attività gestionale volta al conseguimento degli obiettivi assegnati con le risorse ad essi attribuite.
5. Ai Dirigenti compete in particolare:
 - a) la direzione delle strutture organizzative cui sono preposti;
 - b) l'attuazione dei programmi, progetti ed interventi per il conseguimento degli obiettivi assegnati;
 - c) la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
 - d) la responsabilità del procedimento, con salvezza delle previsioni della L. 241/90 e s.m.i.;
 - e) l'esercizio delle funzioni attribuite dalle leggi, da regolamenti interni e dagli atti di organizzazione adottati dagli Organi dell'Agenzia;

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

- f) la realizzazione dei risultati.
6. Le posizioni dirigenziali, ai fini del trattamento economico di posizione, sono graduate dal Direttore Generale, tenuto conto dei criteri e principi fissati nei contratti di lavoro di riferimento, in relazione alla complessità delle strutture dagli stessi dirette, ai diversi livelli di responsabilità ed ai compiti e poteri esercitati.
7. Ai Dirigenti compete l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi (determinazioni) nell'ambito del proprio potere di organizzazione, e la successiva trasmissione al Direttore Generale per l'inserimento nella relativa raccolta. Esercitano i poteri di spesa nell'ambito delle risorse attribuite, e adottano gli atti di accertamento delle entrate.
8. I Dirigenti devono altresì:
- esercitare i poteri sostitutivi in caso di ritardo e/o di inerzia da parte dei responsabili d'ufficio e dei responsabili dei procedimenti e attivare i relativi procedimenti disciplinari;
 - verificare periodicamente l'efficienza e la produttività della struttura di competenza, analizzando e controllando costi, rendimenti e qualità dell'azione amministrativa;
 - relazionare sulle attività svolte e sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati;
 - svolgere ogni altra funzione loro riservata dalla legislazione e dalla disciplina nazionale e regionale di riferimento.
9. La valutazione annuale dei Dirigenti avviene sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione dei Risultati della Giunta Regionale.

Art.15 – RESPONSABILITA' DEGLI UFFICI

1. Il Direttore Generale conferisce, su proposta dei Dirigenti di Servizio, gli incarichi di Responsabile d'Ufficio tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle esperienze e conoscenze professionali possedute in funzione alle attività da svolgere, delle attitudini e delle capacità professionali, dei risultati conseguiti in precedenza.
2. Il Responsabile d'Ufficio, nell'ambito delle competenze attribuite e nel rispetto delle direttive impartite dal Dirigente, svolge le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, e in particolare:
- a) coadiuva il Dirigente nella gestione delle risorse umane;
 - b) cura l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di competenza;

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

- c) formula proposte al Dirigente relativamente all'ufficio di competenza;
 - d) verifica periodicamente i risultati del lavoro svolto dai dipendenti dell'ufficio di competenza.
3. Gli incarichi di Responsabile d'ufficio possono essere revocati per motivate esigenze organizzative dell'A.R.I.C., oltre che per le fattispecie previste dai Contratto Collettivo per il comparto di riferimento.
4. Il mancato raggiungimento degli obiettivi imputabile al Responsabile d'ufficio o l'inosservanza ingiustificata delle direttive del Dirigente possono comportare la revoca dell'incarico.

Art.16 – PERSONALE

1. Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro stipulato nell'ambito del comparto di riferimento.
2. Per il reclutamento del personale si applicano la normativa e le disposizioni nazionali e regionali di riferimento, nonché le disposizioni del Contratto Collettivo del comparto di riferimento.
3. Il trattamento giuridico ed economico del personale dell'A.R.I.C. è disciplinato dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro della Regione Abruzzo.
4. La dotazione organica è soggetta a revisione in relazione al mutare dei parametri di riferimento, nel rispetto della normativa vigente.
5. Il Direttore Generale garantisce il rispetto della normativa sul reclutamento del personale.

Art.17 – DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA-PATRIMONIALE

1. L'esercizio economico e finanziario dell'A.R.I.C. coincide con l'anno solare.
2. Per la gestione economico-finanziaria si applicano i principi di contabilità stabiliti dalla legge istitutiva, nonché le disposizioni nazionali e regionali sull'ordinamento contabile della pubblica Amministrazione. In particolare si applicano le disposizioni sull'ordinamento contabile della Regione Abruzzo, e le disposizioni del D. Lgs. 118/2001 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regione, Enti Locali e loro organismi.

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

3. Il patrimonio è costituito dalle dotazioni e trasferimenti di cui agli artt. 20 e 21 della legge istitutiva.
4. L'eventuale alienazione e dismissione dei beni patrimoniali non più ritenuti idonei, dovrà essere autorizzata dalla Giunta Regionale, che ne fisserà le modalità di impiego, anche in relazione al ricavato.
5. Il servizio di cassa dell'Agenzia è affidato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente ad uno o più istituti di credito di notoria solidità, dotati di struttura tecnico-organizzativa idonea a garantire la regolare gestione del servizio.
6. La gestione finanziaria dell'Agenzia si svolge in base al bilancio di previsione che coincide con l'anno solare e viene redatto, coerentemente alla struttura del bilancio regionale, osservando i principi di veridicità, attendibilità, universalità, unità, integrità, pubblicità, equilibrio di bilancio.
7. Il Direttore Generale redige, entro i termini previsti dalla normativa vigente, il bilancio annuale e pluriennale di previsione, ed i relativi allegati, secondo le previsioni delle vigente normativa, con particolare riferimento al D.Lgs. 118/2001 e s.m.i. garantendo la distinzione contabile di ciascun ambito di competenza con particolare riferimento alle risorse statali stanziare e canalizzate, con destinazione predeterminata ed esclusiva dal Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 9, comma 9 del decreto-legge 66/2014, e alle risorse regionali finalizzate alle ulteriori funzioni di Committenza, attribuite all'A.R.I.C. dalla L.R. 34/2016 e s.m.i.
8. A seguito dell'approvazione del bilancio, il Direttore Generale adotta gli atti di assegnazione ai Centri di Responsabilità delle relative risorse finanziarie, determinando gli obiettivi da raggiungere in coerenza con gli obiettivi assegnati all'A.R.I.C. dalla Regione, ed affidando gli stessi ai Dirigenti dell'Agenzia.
9. Le fasi della gestione delle entrate sono l'accertamento, la riscossione ed il versamento.
10. Le fasi della gestione delle spese sono l'impegno, la liquidazione l'ordinazione e il pagamento.
11. I Dirigenti sono responsabili degli atti di gestione assunti in attuazione degli obiettivi programmati. Essi provvedono alle fasi di gestione delle entrate e delle spese per quanto di propria competenza, e nell'ambito delle risorse loro assegnate.
12. Nell'ambito delle risorse assegnate al Direttore, lo stesso è responsabile degli atti di gestione delle entrate e delle spese.

ARIC <i>Agenzia Regionale di Informatica e Committenza</i>		REGOLAMENTO
Emesso da:	Regione Abruzzo	Luglio 2019

13. Nella gestione delle entrate e delle spese, si intendo integralmente richiamate le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
14. Alle variazioni di bilancio, alla dimostrazione dei risultati di gestione mediante il rendiconto, alla relazione sulla gestione, si applica la normativa regionale e nazionale vigente.
15. Gli atti di cui al comma 14 sono adottati dal Direttore Generale, con salvezza della loro approvazione da parte del Consiglio Regionale ove previsto.

Art.18 – NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non specificatamente previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni:
 - dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro vigenti;
 - delle altre disposizioni di legge applicabili ai rapporti di pubblico impiego e alla gestione economico-finanziaria-patrimoniale della pubblica amministrazione;
 - della normativa, anche regionale, anche se dovesse essere emanata *medio tempore*, inerente l'ordinamento della pubblica amministrazione;
 - della disciplina regionale applicabile.
2. Per l'interpretazione e l'applicazione dei contenuti del presente regolamento, si osservano i principi stabiliti dall'art. 12 delle preleggi del Codice Civile "Interpretazione della legge".

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 19.07.2019, N. DPC026/207

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un "Centro integrato per il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi - CaRe - Car Recycling" ubicato nel Comune di Notaresco (TE) - Zona Industriale, rientrante nelle categorie industriali di cui ai punti 5.2 lett. b), 5.3 lett. b) 4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.; Titolarità autorizzazione: MED Srl; C.F.: 01832790677; Sede Legale: Via Michelangelo, 3 - 64018 Tortoreto (TE); Sede Operativa: Zona industriale Comune di Notaresco (TE) - Strada Provinciale, n. 553; Codice SGR di riferimento: IPPC-TE-001; Normativa di riferimento: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. Operazioni di Recupero: Parte Quarta - Allegato C: R13 - R4 - R3 - R1; Potenzialità: 45.000 t/a; Coordinate geografiche: 42°39'27" N - 13°53' 38" E.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/207

del 19.07.2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio di un "Centro integrato per il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi - CaRe - Car Recycling" ubicato nel Comune di Notaresco (TE) - Zona Industriale, rientrante nelle categorie industriali di cui ai punti 5.2 lett. b), 5.3 lett. b) 4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

Titolarità autorizzazione: MED Srl;

C.F.: 01832790677;

Sede Legale: Via Michelangelo, 3 - 64018 Tortoreto (TE);

Sede Operativa: Zona industriale Comune di Notaresco (TE) - Strada Provinciale, n. 553;

Codice SGR di riferimento: IPPC-TE-001;

Normativa di riferimento: D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29-ter – L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.

Operazioni di Recupero: Parte Quarta - Allegato C: R13 - R4 - R3 - R1;

Potenzialità: 45.000 t/a;

Coordinate geografiche: 42°39'27" N - 13°53' 38" E.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 22/05/2015, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito: "SGR") in data 26/05/2015, la MED Srl ha presentato istanza di variante alla domanda di AIA presentata in data 27/06/2013 per la realizzazione di un impianto/complesso IPPC denominato CaRe – Car Recycling, da ubicarsi in altro Comune della provincia di Teramo;

CONSIDERATO che il SGR con nota del 07/08/2015 Prot. RA/207659, ha preso atto dell'istanza presentata sospendendo al contempo il procedimento, avviato con nota del SGR in data 19/07/2013 Prot. RA/178235, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90 e s.m.i., in attesa della conclusione della procedura di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la nota del 16/11/2017, con cui il CCR-VIA ha trasmesso il **Giudizio n. 2837 del 09/11/2017**, favorevole con prescrizioni e nello specifico: "effettuare una ulteriore campagna di misurazione della qualità dell'aria da concordare ed effettuare con la supervisione dell'ARTA";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312 e s.m.i.
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);



GIUNTA REGIONALE

- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Disposizione comunitaria introdotta con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "end of waste", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D. L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;*
- D.Lgs. 12.09.2014, n° 133 avente per oggetto: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" pubblicato nella G.U. 12.09.2014, n° 212 – in particolare:
Capo III – Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico - Specificatamente: Art. 8 (*Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto*);
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92 recante "Misure urgenti in materia di rifiuti e di AIA, nonché per l'esercizio dell'attività di impresa e di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";
- Legge 23 gennaio 2018 n. 5: "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)";
- D.P.R. 13.06.2017, n° 120 avente per oggetto: "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
- DCR Abruzzo n. 110/8 del 02/07/2018 recante: "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", riferita al documento che è stato assoggettato ai sensi di legge alla VAS, che vige per tutti i contenuti non in contrasto con la L.R. 5/2018, come da parere dell'Avvocatura regionale di cui alla nota prot. n. 280310 del 11.10.2018;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: "Disposizioni urgenti in



GIUNTA REGIONALE

materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, che all’art. 6 stabilisce che dal giorno 1 gennaio 2019 viene soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) come disciplinato dall’art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrita Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”. Modifica che integra l’allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D. Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D. Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;*
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrita Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), 1 bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;



GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “*D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo*”.
- DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;*

RICHIAMATA la normativa che disciplina i centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso:

- D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003;
- D.Lgs. n. 149 del 02.02.2006;
- Art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ciclomotori, altri veicoli e mezzi pesanti);
- D.G.R. 640 del 19 settembre 2011;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- D.Lgs. 25.07.2005, n. 151 “*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*”;
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 “*Regolamento degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*”;
- D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20, “*Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti*”;
- D.Lgs 27 gennaio 1992, n. 95 “*Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati*”, nonché l’art. 264 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente: “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08*”;

VISTA la Legge n. 132 del 01.12.2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21.01.2019, concernente “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008, avente per oggetto: “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: “*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*”;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, entrato in vigore il 7 ottobre 2011 e le successive norme attuative che hanno aggiornato l’elenco delle attività soggette alle normative antincendio;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;

VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*”, pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata



GIUNTA REGIONALE

Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttorie di cui all’articolo 8-bis”;

VISTO il D. Lgs. del 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, come modificato dal D. Lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D. Lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “Domanda di Autorizzazione integrata ambientale”
- art. 29-quarter “Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-decies “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 9;

VISTA la DGR n. 1227 del 27/11/2007 avente per oggetto: “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 avente per oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”;

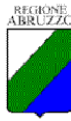
VISTO il D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO che l’attività esercitata nell’installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO il contenuto della comunicazione del SGR, Prot.n. 0180546/18 del 25/06/2018, di convocazione della Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 17/07/2018;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla MED srl al SGR in sede di istanza di variante del 22/05/2015, richiamata in premessa e nello specifico:

- A.1_Progetto_Car_Recycling_Estratto_topografico;
- A.2_Progetto_Car_Recycling_Stralcio_PRG;
- A.3_Progetto_Car_Recycling_Estratto_catastale;
- A.4_Progetto_Car_Recycling_Inquadramento_territoriale_e_vincolistico;
- A.5_Progetto_Car_Recycling_Relazione_idrogeologica;
- A.6_Progetto_Car_Recycling_Certificati_di_analisi_terreno_e_falda_acquifera;
- A.7_Progetto_Car_Recycling_Inquadramento_fotografico;
- A.8_Progetto_Car_Recycling_Dintorni_Area_Intervento;
- A.9.1_Progetto_Car_Recycling_Planimetria_Attuale;
- A.9_Progetto_Car_Recycling_Progetto_Architettonico_Piante;
- A.10_Progetto_Car_Recycling_Progetto_Architettonico_Prospecti;
- A.11_Progetto_Car_Recycling_Visura_CCIAA_Med_Srl;
- A.12_Progetto_Car_Recycling_Inquadramento_Urbanistico;
- A.13_Progetto_Car_Recycling_Render;
- B.1_Progetto_Car_Recycling_Layout_Impianto;
- B.2_Progetto_Car_Recycling_Diagramma di flusso e schema a blocchi delle attività di gestione rifiuti;



GIUNTA REGIONALE

- B.3_Progetto_Car_Recycling_Allegato_D_rapporto_ENEA_Determinazione_analitiche composizione del fluff;
- B.4_Progetto_Car_Recycling_Dettagli_tecnici_impianto_Pyroboiler;
- D.1_Progetto_Car_Recycling_Planimetra_Approvvigionamento_Idrico;
- D.2_Progetto_Car_Recycling_Planimetra_Scarichi_Idrici;
- E.1_Progetto_Car_Recycling_Planimetria_Punti_Emissione;
- E.2_Progetto_Car_Recycling_Quadro_riassuntivo_delle_emissioni;
- E.3_Progetto_Car_Recycling_Studio_previsionale_di_ricaduta_degli_inquinanti;
- F.1_Progetto_Car_Recycling_Valutazione_previsionale_di_impatto_acustico;
- G.1_Progetto_Car_Recycling_Planimetria_Aree_Gestione_e_Stoccaggio_Rifiuti;
- H.1_Progetto_Car_Recycling_Schema_a_blocchi_del_bilancio_energetico_con_consumi_annui_e mensili;
- Progetto_Car_Recycling_-_AIA_-_Elaborato_tecnico_aggiornato;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla MED srl al SGR con nota del 28/06/2018, acquisita agli atti del Servizio in pari data con il Prot. n. 0184957/18 ad integrazione ed aggiornamento della documentazione presentata in sede di istanza di variante del 22/05/2015 sopra richiamata e nello specifico:

- Giudizio_VIA_2837 del 09/11/2017_A.14;
- Elaborato tecnico descrittivo_RE.1_aggiornato 2018
- C.1mod_Schede_di_Sicurezza_Materie_Prime;
- C.2mod_Stoccaggio_Materie_Prime-Model;
- C.3_Modalità_di_gestione_quantitativi;
- C.4_Calcolo_assoggettabilità_MED_a_SEVESO_III_2018;
- E.4_Monitoraggio_ante_operam_qualità_dell'aria – di cui alla prescrizione CCR-VIA;
- F.1_Valutazione_previsionale_di_impatto_acustico;
- H.2_Diagnosi_energetica;
- N.1_Relazione_Tecnica_per_assoggettabilità_a_Relazione_di_Riferimento2018;
- N.3_Calcolo_assoggettabilità_MED_a_relazione_di_riferimento_04-2018;
- Schede_Integrative_Rifiuti_2018;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale Area Tecnica – datata 10/07/2018, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot. n. 0196281/18, relativa alla richiesta di spostamento della data fissata per la CdS, convocata dal SGR con nota del 25/06/2018;

PRESO ATTO del **parere igienico sanitario favorevole**, espresso dalla AUSL 4 Teramo, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot.n. 241 del 12/07/2018, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot. n. 0198784/18;

PRESO ATTO del parere espresso dal Genio Civile di Teramo con nota del 13/07/2018, acquisita agli atti del SGR in pari data, con nota prot.n. 0200624/18;

VISTO il verbale della CdS, seduta del 17/07/2018, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
“omissis.....”

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti:

- 1) *Nota dell'ARTA Abruzzo – Distretto di Teramo - acquisita agli atti del SGR in data 10/07/2018 Prot. n. 0196281/18 e relativa alla richiesta di spostamento della data fissata per la CdS odierna;*
- 2) *Nota AUSL 4 Teramo Prot. n. 241 del 11/07/2018, acquisita agli atti del SGR in data 12/07/2018;*



GIUNTA REGIONALE

Illustra brevemente le caratteristiche dell'istanza di che trattasi rilevando in particolare:

- 1. Il sito è interessato parzialmente da una zona di tutela fluviale del Fiume Vomano (Ambito 8 PRP) per cui sarebbe necessario acquisire il nulla-osta di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2014 e s.m.i., oltre al parere da parte del Comune di Notaresco secondo quanto indicato al punto 3 della nota di convocazione;*
- 2. In merito alle attività di controllo, in presenza di eventuali anomalie riscontrate al momento dell'ingresso dei rifiuti all'impianto, si ritiene debba essere fornita una integrazione che descriva in maniera più approfondita la procedura da attuare;*
- 3. Andrebbe implementata la scheda integrativa rifiuti specificando per ogni area di stoccaggio i codici CER e i relativi quantitativi di stoccaggio istantaneo e potenzialità annue;*
- 4. Per quanto attiene alla fase II relativamente alla gestione dei rifiuti in RI saranno applicate le normative della parte III bis del Testo Unico Ambientale;*
- 5. Si riscontra la presenza di un superamento delle CSC relativamente al parametro piombo nelle acque sotterranee per cui dovrebbero essere effettuate le comunicazioni ai sensi dell'art. 245.*

Si invitano quindi i partecipanti ad esprimere le proprie valutazioni:

Il rappresentante della Provincia di Teramo esprime parere di massima favorevole riservandosi di trasmettere al più presto un parere definitivo con eventuali prescrizioni. Nello specifico evidenzia alcune problematiche già precedentemente affrontate come il problema di un superamento delle CSC relativamente al parametro piombo nelle acque sotterranee nonché la necessità di implementare la scheda integrativa rifiuti.

Inoltre suggerisce alla Ditta di valutare la possibilità di richiedere l'autorizzazione allo stoccaggio (R13/D15) in luogo del deposito temporaneo.

Si richiede inoltre di implementare le procedure di accettazione dei pacchi carrozzeria così come già richiesto dal SGR.

La Ditta, riservandosi di inviare opportuna documentazione integrativa, riscontra nell'ordine i punti sopra evidenziati dichiarando che:

- 1. Si attiverà per approfondire l'aspetto paesaggistico della tutela fluviale ricercando i pareri finora rilasciati dal Comune e se del caso richiedere il rilascio del nulla-osta;*
- 2. Verrà fornita una descrizione più approfondita delle procedure di accettazione dei pacchi carrozzeria in base alle osservazioni emerse durante la Conferenza;*
- 3. Verrà trasmesso un aggiornamento della tabella riportata a pag. 2-3 della scheda integrativa rifiuti INTI;*
- 4. In riferimento al leggero superamento rilevato su un solo piezometro per il parametro piombo, si comunica che da un successivo controllo effettuato sullo stesso piezometro non è stato rilevato più alcun superamento; la Ditta si impegna a ripetere un nuovo campionamento su tale piezometro per confermare la conformità alle CSC.*

Il rappresentante del SGR in merito ai criteri localizzativi di cui alla pianificazione regionale di riferimento sottolinea che allo stato attuale bisognerebbe confrontarsi con la LR n° 5 del 23.01.2018 attualmente in vigore. Tuttavia a seguito della proposta della Giunta Regionale D'Abruzzo contenuta nella Delibera n° 248/C del 27.04.2018, risulta approvato dal Consiglio regionale un nuovo Testo del PRGR che, in particolare, modifica i criteri localizzativi previsti dalla L. R. n° 5/2018 senza però intervenire con un chiarimento normativo.

Nel caso in discussione l'iniziativa proposta dalla MED S.r.l. ove si applicassero i criteri di cui al PRGR approvato con Legge regionale n° 5/2018 si renderebbe necessario e automatico il respingimento dell'istanza per la sussistenza di fattori escludenti. Di contro il SGR allo stato dei provvedimenti assunti dal Consiglio regionale e salvo diverse indicazioni da parte delle Autorità competenti ritiene applicabile la nuova pianificazione scaturita dalla predetta DGR n° 248/C, in quanto ritenuta una nuova visione degli atti di pianificazione contenenti una profonda modifica dei criteri localizzativi di cui si discute. Proprio al fine di avviare a conclusione un procedimento amministrativo sviluppato in un arco temporale notevole, meritevole di una rapida definizione, si può ritenere la seconda versione del Piano pienamente applicabile per espressa volontà del legislatore.

**GIUNTA REGIONALE**

Alla luce di quanto sopra detto il SGR ritiene, prima di procedere al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto e previa acquisizione di ulteriori pareri necessari, di dover acquisire un chiarimento da parte delle strutture interne alla regione sia per quanto riguarda l'iniziativa indicata in oggetto che per altri casi.

In merito a tale precisazione la Ditta interviene evidenziando che per l'istanza il cui all'oggetto, l'iter istruttorio è iniziato nel 2015 e ha ottenuto un giudizio favorevole del Comitato VIA datato 09.11.2017 secondo i criteri localizzativi validi a quella data, indicati nella legge regionale n° 45/2007 che ritiene essere gli unici applicabili visto l'avanzato stato in cui si trovava l'istruttoria.

Evidenzia inoltre che l'attuale volontà del legislatore regionale, contenuta nella proposta della Giunta Regionale D'Abruzzo di cui alla DGR n° 248/C del 27.04.2018, ripropone i criteri localizzativi favorevoli alla realizzazione del progetto.

Sempre in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dall'invio della domanda la Ditta chiede di addivenire al più presto alla conclusione del procedimento con il rilascio dell'autorizzazione.

Al termine della seduta si invitano le Autorità non presenti che non hanno trasmesso comunicazione, ove lo ritenessero opportuno, di esprimere proprie valutazioni nei termini di legge, e comunque non oltre i 30 giorni dall'invio delle integrazioni richieste alla Ditta, trascorsi i quali il S.G.R. provvederà al rilascio del provvedimento di che trattasi. ... ommissis”;

PRESO ATTO del parere favorevole di igiene e sicurezza del lavoro della AUSL 4 Teramo - Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, con nota Prot.n. 76360/18 del 03/08/2018, acquisita agli atti del SGR in data 06/08/2018 con il Prot.n. 02223614/18 con le condizioni indicate nel dispositivo;

CONSIDERATA la nota del SGR datata 08/08/2018, prot.n. 225121/18, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi seduta del 17/07/2018, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli del Comune di Notaresco (TE), trasmessi per il tramite del SUAP con nota Prot. 11050 del 03/10/2018, acquisiti agli atti del SGR in data 04/10/2018 Prot. 0273850/18 e nello specifico:

- Parere sulla conformità urbanistica dell'Ufficio Gestione del territorio. con nota Prot.n. 10264 del 13/09/2018;
- Nulla Osta sulla Valutazione di Impatto acustico dell'Ufficio LL.PP. Ambiente con nota Prot.n. 9305/2018;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla MED srl al SGR con nota del 01/10/2018, acquisita agli atti del Servizio in pari data con il Prot. 0268543/18 ad integrazione ed aggiornamento della documentazione già presentata e richiesta in sede di CdS, seduta del 17/07/2018, e nello specifico:

- Progetto Car Recycling-CaRe - Integrazioni conferenza dei servizi;
- Progetto Car Recycling-CaRe - Schede Integrative Rifiuti - INT 1 mod settembre 2018;
- Progetto Car Recycling-CaRe - Allegato G1 - Planimetria Aree Gestione e Stoccaggi;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale Area Tecnica del 23/10/2018, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot.n. 0291598/18, di inoltro del verbale dell'incontro tecnico, tenutosi in data 18/10/2018 presso gli uffici dell'Area Tecnica dell'ARTA a Pescara con i rappresentanti della Ditta MED srl, con relativa richiesta di documentazione integrativa;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla MED srl al SGR con nota del 18/12/2018, acquisita agli atti del Servizio in pari data con il Prot.n. 0355114/18 ad integrazione ed aggiornamento della documentazione già presentata e nello specifico:

- D.2 INT - Progetto Car Recycling - Planimetria Scarichi Idrici;
- D.3 - Progetto Car Recycling - Autorizzazione allaccio a rete fognante pubblica;
- E.1 INT - Progetto Car Recycling - Planimetria Punti Emissione;



GIUNTA REGIONALE

- E.2 INT - Progetto Car recycling - Quadro Riassuntivo Emissioni;
- Progetto CaR Recycling - Integrazioni riunione ARTA;

PRESO ATTO del **parere favorevole** della Provincia di Teramo, trasmesso con nota del 02/01/2019, acquisito agli atti del SGR in pari data con il Prot.n. 711/19 con le condizioni indicate nel dispositivo;

PRESO ATTO delle valutazioni tecniche espresse dall'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale, con nota del 08/02/2019, acquisita agli atti del SGR in pari data con il Prot.n. 0040341/19, con le condizioni indicate nel dispositivo;

PRESO ATTO dei **pareri favorevoli**, trasmessi per il tramite del SUAP con nota Prot.n. 3457 del 20/03/2019, acquisita agli atti del SGR in data data 26/03/2019 con il Prot. 0093621/19 e nello specifico:

- Nulla osta relativamente al Parere Sanitario di cui agli articoli 216 e 217 del T.U. Leggi Sanitarie come riportato dal comma 6, art. 29-quater del D.lgs. 152/2006 con le prescrizioni indicate nel dispositivo;
- Parere favorevole Ministero per i Beni e le attività culturali – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio - nota Prot. 0019536 del 28/12/2018, vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. con le condizioni indicate nel dispositivo;

RICHIAMATA l'autorizzazione allo scarico nel pubblico collettore gestito dalla Ruzzo Reti S.p.A. delle acque di prima pioggia, rilasciata dalla Ruzzo Reti S.p.A. Teramo in data in data 28/02/2018 Prot. n. 0007146, acquisita agli atti del SGR in data 12/03/2019 prot. 0075539/19, con le condizioni indicate nel dispositivo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla MED srl al SGR con nota del 05/06/2019, acquisita agli atti del SGR in pari data, con il Prot.n. 0167891/19 ad integrazione ed aggiornamento della documentazione già presentata e nello specifico:

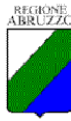
- B 2 - Progetto Car Recycling - Diagramma di flusso e schema a blocchi (ver 20052019);
- G1 - Planimetria Aree Gestione e Stoccaggio Rifiuti_V3;
- Integrazioni finali (ver def);
- Schede Integrative Rifiuti - INT 1 (ver 20052019);

RICHIAMATA la modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la MED srl verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le



GIUNTA REGIONALE

disposizioni riportate all'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

RITENUTO di dover precisare che la procedura autorizzativa de qua non esime la Ditta dall'ottenere gli atti di assenso di competenza comunale ai sensi delle normative edilizie ed urbanistiche che operano in un ambito diverso e non sostituibile (v. *Sentenza del Consiglio di stato n. 6348 del 01/12/2011*);

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla MED srl non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

DATO ATTO della distinta di versamento per i diritti di istruttoria, ai sensi del DM 24.04.2008 e s.m.i., datata 24/06/2013 di euro 9.550,00 nonché il versamento integrativo di euro 5.750,00, trasmesso in data 19/06/2019 e acquisito agli atti del SGR in pari data con il Prot. n. 0181907/19;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-octies e s.m.i.

Art. 1**AUTORIZZAZIONE ISTALLAZIONE - ELABORATI TECNICI - POTENZIALITA'**

- a) di **autorizzare** fatte proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi del **17/07/2018**, alla MED srl (C.F. 01832790677), con sede legale nel Comune di Tortoreto (TE), in via Michelangelo, 3 - la realizzazione e



GIUNTA REGIONALE

l'esercizio di un "Centro integrato per il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi – CaRe – Car Recycling", da ubicare nel Comune di Notaresco (TE) Zona Industriale, Strada Provinciale n. 553, rientrante nelle categorie industriali di cui ai punti 5.2 lett. b), 5.3 lett. b) 4 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. - Operazioni di Recupero: R13 - R4 - R3 - R1.

- b) di **approvare** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla MED srl, elencati in premessa;
 c) di **autorizzare** la potenzialità annua di trattamento dei rifiuti dell'impianto pari a **45.000 t/a**.

Art. 2

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

- Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.
- Per quanto attiene alle acque di prima pioggia si richiama l'autorizzazione allo scarico nel pubblico collettore gestito dalla Ruzzo Reti S.p.A. delle acque di prima pioggia provenienti da attività di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, rilasciata dalla Ruzzo Reti S.p.A. Teramo in data 28/02/2018 Prot. n. 0007146 citata in premessa.

Quadro Riassuntivo delle Emissioni

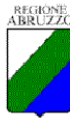
VALORE LIMITE DI EMISSIONE (valori medi giornalieri)												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³ , a 0°C e 0,101Mpa]	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di rif.
E1	Impianto di recupero energetico	15.000	continua	continua	≈ 170° ± 20°	Polvere totale	10	0,15	11	φ 0,75 m, sez 0,44 m ²	Torre di reazione a secco + filtro a maniche	11%
						Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori, espresse come carbonio organico totale (TOC)	10	0,15				
						Acido cloridrico (HCl)	10	0,15				
						Acido fluoridrico (HF)	1	0,015				
						Biossido di zolfo (SO ₂)	50	0,75				
						Ossidi di azoto espressi come NO ₂	200	3,00				
						Ammoniaca (NH ₃)	30	0,45				
						Monossido di carbonio CO	50	0,75				



GIUNTA REGIONALE

VALORE LIMITE DI EMISSIONE (valori medi su 30 minuti) ^[1]														
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³ , a 0°C e 0,101Mpa]		Flusso di massa (kg/h)		Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lato sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
							A (100%)	B (97%)	A	B				
E1	Impianto di recupero energetico	15.000	continua	continua	170° ± 20°	Polveri totali	30	10	0,45	0,15	11	φ 0,75 m, sez 0,44 m ²	Torre di reazione a secco + filtro a maniche	11%
						Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori, espresse come carbonio organico totale (TOC)	20	10	0,30	0,15				
						Acido cloridrico (HCl)	60	10	0,90	0,15				
						Acido fluoridrico (HF)	4	2	0,06	0,03				
						Biossido di zolfo (SO ₂)	200	50	3,00	0,75				
						Ossidi di azoto espressi come NO ₂	400	200	6,00	3,00				
						Ammoniaca (NH ₃)	60	30	0,9	0,45				
						Monossido di carbonio CO	100		1,5					

Note: ^[1] Il limite si intende rispettato se tutti i valori medi su 30 minuti non superano i valori di emissione di cui alla colonna A, ovvero il 97% dei valori medi su 30 minuti rilevati nel corso dell'anno non superano i valori limite di emissione di cui alla colonna B.
I valori medi su 30 minuti sono determinati durante il periodo di effettivo funzionamento (esclusi i periodi di avvio e di arresto se non vengono inceneriti rifiuti) in base ai valori misurati, previa sottrazione del rispettivo valore dell'intervallo di confidenza al 95% riscontrato sperimentalmente.



GIUNTA REGIONALE

VALORE LIMITE DI EMISSIONE (valori medi su 10 minuti) [2]												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³ , a 0°C e 0,101Mpa]	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di rif.
E1	Impianto di recupero energetico	15.000	continua	continua	≈ 170° ± 20°	Monossido di carbonio CO	150	2,25	11	φ 0,75 m, sez 0,44 m ²	Torre di reazione a secco + filtro a maniche	11%

VALORE LIMITE DI EMISSIONE (valori medi ottenuti con periodo di campionamento minimo di 30 minuti e massimo di 8 ore) [2]												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³ , a 0°C e 0,101Mpa]	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di rif.
E1	Impianto di recupero energetico	15.000	continua	continua	≈ 170° ± 20°	Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd)	totale 0,05	0,00075	11	φ 0,75 m, sez 0,44 m ²	Torre di reazione a secco + filtro a maniche	11%
						Tallio e i suoi composti, espressi come tallio (Tl)						
						Mercurio e i suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	0,05	0,00075				
						Antimonio e suoi composti, espressi come antimonio (Sb)						
						Arsenico e suoi composti, espressi come arsenico (As)						
						Piombo e suoi composti, espressi come piombo (Pb)	totale 0,5	0,0075				
						Cromo e suoi composti, espressi come cromo (Cr)						
Cobalto e suoi composti, espressi come cobalto (Co)												



GIUNTA REGIONALE

					Rame e suoi composti, espressi come rame (Cu)						
					Manganese e suoi composti, espressi come manganese (Mn)						
					Nichel e suoi composti, espressi come nichel (Ni)						
					Vanadio e suoi composti, espressi come vanadio (V)						
					Zinco	5	0,075				

Note: [2] Il limite di intende rispettato se tutti i valori medi rilevati nel periodo di campionamento non superano i valori di emissione riportati. I valori medi su 30 minuti e i valori medi su 10 minuti sono determinati durante il periodo di effettivo funzionamento (esclusi i periodi di avvio e di arresto se non vengono inceneriti rifiuti) in base ai valori misurati, previa sottrazione del rispettivo valore dell'intervallo di confidenza al 95% riscontrato sperimentalmente.

VALORE LIMITE DI EMISSIONE (valori medi ottenuti con periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore)												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³ , a 0°C e 0,101Mpa]	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di rif.
E1	Impianto di recupero energetico	15.000	continua	continua	≈ 170° ± 20°	Diossina e furani (PCDD+ PCDF) [3]	1*10 ⁻⁷	1,5* 10 ⁰	11	φ 0,75 m, sez 0,44 m ²	Torre di reazione a secco + filtro a maniche	11%
						Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) [4]	0,01	0,00015				
						PCB-DL [5]	1*10 ⁻⁷	1,5* 10 ⁰				



GIUNTA REGIONALE

Note: ^[3] I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di diossine e furani, calcolata come concentrazione «tossica equivalente». Per la determinazione della concentrazione «tossica equivalente», le concentrazioni di massa delle seguenti policloro-dibenzo-p-diossine e policloro-dibenzofurani misurate nell'effluente gassoso devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.

	FTE
2, 3, 7, 8 Tetraclorodibenzodiossina (TCDD)	1
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,5
- Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,1
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	0,001
1, 2, 3, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
2, 3, 7, 8 - Tetraclorodibenzofurano (TCDF)	0,5
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,05
2, 3, 4, 6, 7, 8 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1
- Octaclorodibenzofurano (OCDF)	0,1
1, 2, 3, 4, 7, 8 - Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,1
2, 3, 4, 7, 8 - Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,01
1, 2, 3, 7, 8, 9 - Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,01
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 - Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,001

^[4] Gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sono determinati come somma di:

- Benz[<i>a</i>]antracene	- Dibenz[<i>a,h</i>]antracene	- Benzo[<i>b</i>]fluorantene
- Benzo[<i>j</i>]fluorantene	- Benzo[<i>k</i>]fluorantene	- Benzo[<i>a</i>]pirene
- Dibenzo[<i>a,e</i>]pirene	- Dibenzo[<i>a,h</i>]pirene	- Dibenzo[<i>a,i</i>]pirene
- Dibenzo[<i>a,l</i>]pirene	- Indeno [1,2,3- <i>cd</i>]pirene	

Note: ^[5] I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di PCB-DI, calcolata come concentrazione «tossica equivalente». Per la determinazione della concentrazione «tossica equivalente», le concentrazioni di massa delle seguenti PCB misurati nell'effluente gassoso devono essere moltiplicati per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.

Congenero	Nome IUPAC	WHO-TEF
3,3',4,4'- TetraCB	PCB77	0,0001
3,4,4',5 - TetraCB	PCB81	0,0003
2,3,3',4,4' - PentaCB	PCB 105	0,00003
2,3,4,4',5 - PentaCB	PCB 114	0,00003
2',3,4,4',5 - PentaCB	PCB 118	0,00003
2',3,4,4',5 - PentaCB	PCB 123	0,00003
3,3',4,4',5- PentaCB	PCB 126	0,1
2,3,3',4,4',5 - HexaCB	PCB 156	0,00003
2,3,3',4,4',5' - HexaCB	PCB 157	0,00003
2,3',4,4',5,5' - HexaCB	PCB 167	0,00003
3,3',4,4',5,5' - HexaCB	PCB 169	0,03
2,3,3',4,4',5,5' - HeptaCB	PCB 189	0,00003



GIUNTA REGIONALE

VALORE LIMITE DI EMISSIONE (misure discontinue)												
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³, a 0°C e 0,101Mpa]	flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mxm)	Tipo impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno di rif.
E1*emergenza	Impianto di recupero energetico	Emissione attivata solo in caso di emergenza (rif. normativo art. 272 c.5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)										
E2	Fase di triturazione, frantumazione e selezione metalli da pacchi carrozzeria	25.000	24	continua	Temperatura ambiente ± 10°	Polveri totali Ferro Alluminio Piombo Zinco Rame	10 5 5 3,5 5 3,5	0,25	11	φ 0,4 m, sez 0,126 m²	Filtro a maniche	-
E3	Fase di triturazione, frantumazione e selezione metalli da ceneri di pirolisi	25.000	12	discontinua	Temperatura ambiente ± 10°	Polveri totali Ferro Alluminio Piombo Zinco Rame	10 5 5 3,5 5 3,5	0,25	11	φ 0,4 m, sez 0,126 m²	Filtro a maniche	-
E4	Fase di stoccaggio del bicarbonato sodico Sfiato Silos [9]	non valut.	1	discontinua	amb.	Polveri totali	non valut.	non valut.	11	non valut.	Filtro a tessuto	-

Note: [9] Esente da campionamento in base alla lett. B dell'allegato 3 (Criteri Tecnici Applicativi) alla DGR 517/07 e s.m.i.

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

- La validità del presente provvedimento è di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica dello stesso, periodo comprensivo sia della fase di costruzione che di gestione dell'impianto, prorogabile fino a **12 (dodici) anni e/o 16 (anni)** in presenza di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014) o EMAS.

Art. 4

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- Si prescrive che la MED srl comunichi preventivamente l'inizio dei lavori di cui alla realizzazione ed esercizio dell'installazione IPPC denominata: "Centro integrato per il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi – CaRe – Car Recycling", al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco dove ha sede l'installazione.
- Si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi** e l'avvio dell'esercizio entro **36 (trentasei) mesi** dalla notifica del presente provvedimento (ai sensi dell'art. 45, co.7, lett.b) della L.R. 45/07 e s.m.i., salvo proroghe richieste ed eventualmente accolte dal SGR.
- Si prescrive altresì che la fase di gestione dell'installazione debba essere preceduta dalla trasmissione al SGR della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:
 - ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 5);
 - ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:



GIUNTA REGIONALE

- *L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'istallazione, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Data avvio dell'istallazione.
4. Si dispone che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'installazione, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta presenti il certificato di collaudo dello stesso. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di installazione:
- La conformità dell'installazione realizzata con il progetto approvato;
 - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'installazione a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - Il regolare funzionamento dell'installazione nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - L'idoneità dell'installazione a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione.
5. Si prescrive che la Ditta provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'istallazione anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune dove ha sede l'impianto.
6. In merito al periodo che deve intercorrere fra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto si prescrive inoltre che:
- Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto Arta, al Dipartimento Provinciale della ASL competenti per territorio;
 - Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno tre autocontrolli, preferibilmente non consecutivi: uno il primo giorno e uno un giorno intermedio, nelle condizioni più gravose di esercizio;
 - Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'Arta ed all'ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
7. Si richiama altresì la Ditta all'osservanza della Legge n. 132 del 01.12.2018, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al "**Piano di emergenza interno**", per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, nonché delle linee guida introdotte con le circolari emanate dal Ministero dell'Interno e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare. Il Piano di emergenza interno dovrà essere aggiornato ogni tre anni e dovrà essere trasmesso alla Prefettura competente per territorio, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

1. Prima della data di avvio delle operazioni di gestione dell'istallazione la MED srl dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**.



GIUNTA REGIONALE

Art. 6
RIFIUTI

1. L'impianto è autorizzato per il trattamento dei rifiuti di cui alla tabella sotto riportata nella quale sono evidenziati quantitativi massimi e relative operazioni per codice CER.

RIFIUTI AVVIATI A TRATTAMENTO

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI									
Codici CER ammessi	Provenienza	Capacità massima del deposito		Quantità Annuia (ton)		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Tempo di permanenza massimo
		t	m ³	Perico-losi	Non Peric.				
CER 16 01 06 CER 16 01 17 CER 16 01 18 CER 16 01 22	Esterna	ca 3.840	ca 4.400	--		MR1 MR2			
CER 10 02 10 CER 12 01 99 ¹ CER 12 01 01 CER 12 01 02 CER 15 01 04 CER 17 04 05 CER 19 01 02 CER 19 10 01 CER 19 12 02	Esterna	ca 480	ca 550	--	ca 45.000	MR3	Cumuli parzialmente confinati	Fase I - Riduzione, selezione e recupero delle componenti metalliche riciclabili	In genere 816 ore (Salvo condizioni particolari, es. manutenzione, fermo impianto, ecc.) Max 1 anno
CER 11 05 01 CER 12 01 03 CER 12 01 04 CER 15 01 04 CER 17 04 01 CER 17 04 02 CER 17 04 03	Esterna	ca 480	ca 550	--		MR4			

¹ Si precisa che il codice 120199 si riferisce esclusivamente a cascami di lavorazione in ferro, acciaio e ghisa.



GIUNTA REGIONALE

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI									
Codici CER ammessi	Provenienza	Capacità massima del deposito		Quantità Annua (ton)		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione	Tempo di permanenza massimo
		t	m ³	Perico-losi	Non Peric.				
CER 17 04 04 CER 17 04 06 CER 17 04 07 CER 19 10 02 CER 19 12 03 CER 20 01 40									
Fluff CER 19 10 03*	Interna Fase I	ca 70	ca 310	ton CER 191003*		MR5	Cumuli confinati	Fase II - Separazione termochimica dello scarto prodotto dalle attività di riduzione, selezione e recupero e contestuale valorizzazione energetica della componente non riciclabile	In genere 48 ore (Salvo condizioni particolari, es. manutenzio-ne, fermo impianto, ecc.) Non verranno comunque superati i 3 mesi
Fluff CER 19 10 04				+ ton CER 191004 = 11.500 ton					
Carbone di pirolisi (contenente metalli) CER 19 01 18 CER 19 01 17*	Interna Fase II	ca 18	ca 80		ca 4.500	MR6	Cassone scarrabile	Fase III - Selezione e recupero della componente metallica del residuo solido generato della fase di separazione termochimica. Fase I - Riduzione, selezione e recupero delle componenti metalliche riciclabili	In genere 30 ore (Salvo condizioni particolari, es. manutenzio-ne, fermo impianto, ecc.) Non verranno comunque superati i 3 mesi

NOTA: come riportato nell'Elaborato Tecnico Descrittivo tra le attività IPPC è stata inserita anche l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (punto 5.5 All. VIII Parte II D. Lgs. 152/06) poiché a scopo precauzionale, si è considerato che l'aliquota di fluff prodotto con caratteristiche di pericolo, fosse superiore alla soglia dei 50 Mg.



GIUNTA REGIONALE

Art. 7

PRESCRIZIONI

1. La Ditta deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

AUSL 4 Teramo - Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro - Presidio di Giulianova:

1. *Nella fase di realizzazione dell'opera venga rispettato tutto quanto dettato dalle Norme di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero dal D.lgs 81/08 e ss mm ed iii ed in particolare dal Titolo IV (cantieri temporanei o mobili) e dagli allegati a cui esso rimanda;*
2. *Per quanto attiene gli interventi di adeguamento e sostituzione, ovvero inertizzazione, dell'attuale copertura in eternit del capannone esistente, venga rispettato tutto quanto previsto dal capo III, Titolo IX, del D.Lgs 81/08, ricordando che le operazioni di bonifica della copertura in eternit, vanno effettuate preventivamente alle altre operazioni previste nel progetto, affidando i lavori a ditta specializzata;*
3. *...dal momento in cui l'impianto per il recupero di materiali ferrosi e non, entra in esercizio, il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare immediatamente la valutazione dei rischi, elaborando il relativo documento entro 90 giorni dalla data di inizio dell'attività (art. 28, comma 3-bis del D.Lgs 81/08);*
4. *Si raccomanda la previsione di appropriate misure per evitare che le scelte tecniche adottate possono causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente il perdurare dell'assenza di rischio (art. 18, comma 1, lettera q del D.Lgs 81/08);*

ARTA Abruzzo - Direzione Centrale.

1. **Prescrizioni giudizio VIA:**L'azienda effettui una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria post operam, da effettuarsi in accordo con l'ARTA.... La campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata entro un anno dall'avvio delle attività;
2. **Trattamento rifiuti:**
 - ✓ Con riferimento alla BAT 5 "Operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione"la prescrizione va applicata per la movimentazione e trasferimento dei rifiuti provenienti dall'esterno e diretti verso impianti terzi ;
 - ✓ A partire dall'avvio dell'attività, l'azienda dovrà dare attuazione ad un sistema di gestione ambientale puntualmente conforme alla BAT 1 del Documento sulle BAT Conclusions. Nei report annuali si dovrà dare evidenza di quanto attuato;
 - ✓ A partire dall'avvio dell'attività, l'azienda dovrà aver predisposto e dovrà attuare e riesaminare un piano di gestione del rumore che includa tutti gli elementi indicati alla BAT 17 e alla BAT 18. Le azioni previste e poste in essere dovranno essere oggetto di specifica relazione nel report annuale;
 - ✓ L'azienda dovrà attuare tutte le misure previste dalla BAT per prevenire le emissioni da incidenti e limitarne le conseguenze, con particolare riferimento alla BAT 21, BAT 26, BAT 27. Nel report annuale si dovrà relazionare sulle azioni previste e su quanto attuato; Con riferimento alla BAT 26, i contenitori metallici devono essere avviati a triturazione solo se accompagnati da una dichiarazione di pulizia o avvenuta bonifica. Con riferimento alla BAT 27, si ritiene che l'azienda debba applicare, a tutela degli operatori, serrande di sovrappressione appositamente dimensionate;
3. **Consegna e ricezione rifiuti:** L'azienda è tenuta ad elaborare procedure di ricezione dei rifiuti in linea con l'art. 237 septies del D.Lgs.152/2006;
4. **Processo di recupero:** Si specifica che il CER 120199 potrà essere ammesso all'impianto solo se costituito da materiale metallico recuperato; In riferimento all'attività di recupero finalizzata all'end of waste, l'azienda dovrà fare riferimento al regolamento europeo 333/2011 per metalli ferrosi e di alluminio, mentre per gli altri metalli occorre che l'azienda faccia esplicito riferimento al DM 5/2/98, sia per le caratteristiche dei rifiuti da avviare a recupero, sia per le caratteristiche delle materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
5. **Apparecchiature previste nel progetto:** ...Eventuali variazioni nel modello e nelle caratteristiche delle apparecchiature dovranno garantire le medesime o migliori prestazioni in termini di impatto acustico e di altre prestazioni ambientali rispetto alle apparecchiature sopra indicate;
6. **Messa in riserva:** La messa in riserva dei rifiuti dovrà essere effettuata nel pieno rispetto della Circolare del MATTM prot. 1121 del 21/01/2019. L'azienda invierà, entro tempistiche stabilite dall'A.C., un prospetto di corrispondenza puntuale fra quanto previsto dalla Circolare e le modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti;



GIUNTA REGIONALE

7. Considerato che il CER del rifiuto costituito da Carbone di Pirolisi può essere identificato con 190117*, rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose, occorre che la documentazione progettuale e planimetrica individui in via conservativa entrambi i CER;
8. **Attività di recupero da rifiuti:**
- ✓ I rifiuti devono essere stoccati in aree dedicate, separate rispetto alle aree adibite a stoccaggio di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto e di materie prime. Dovrà essere utilizzata idonea cartellonistica illustrativa del materiale in deposito e dovranno apporsi chiare delimitazione delle aree (p.e. mediante segnaletica orizzontale) o eventualmente anche mobili (p.e. barriere tipo new jersey, ecc);
 - ✓ Per i rifiuti sottoposti a pirolisi/incenerimento, l'azienda deve predisporre ed attuare procedure di ricezione dei rifiuti conformi all'art. 237 septies del D. Lgs. 152/06. Le suddette procedure devono prevedere:
 - campionamenti ed analisi del fluff prima della pirolisi;
 - campionamenti ed analisi del gas di pirolisi prima dell'incenerimento. A tale scopo, l'azienda deve realizzare un punto di campionamento al fine di effettuare i necessari prelievi e le analisi periodiche.

Le analisi da effettuare sui suddetti rifiuti devono essere finalizzate a determinare la concentrazione almeno dei parametri di cui all'art. 237 sexies c. 2 lettera b del D.Lgs. 152/06;
9. **Stato del sito:** Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Ditta dovrà realizzare un nuovo piezometro, oltre i due già realizzati, in modo da consentire la ricostruzione della superficie piezometrica, secondo le indicazioni delle linee guida ARTA. Durante la realizzazione del piezometro, dovranno essere prelevati campioni di terreno su cui effettuare uno screening analitico completo e successivamente la Ditta dovrà inviare una relazione idrogeologica riportante tutte le informazioni indicate nella linea guida ARTA soprariportata. In seguito l'Azienda dovrà sottoporre a monitoraggio annuale le acque dei tre piezometri, ricercando ph, conducibilità, potenziale redox, metalli, idrocarburi totali, solventi clorurati cancerogeni e non cancerogeni. Il monitoraggio del suolo dovrà essere ripetuto con cadenza decennale e questo dovrà essere inserito nel PMC.
10. **Relazione di riferimento:**nelle more dell'emanazione di una nuova direttiva nazionale in sostituzione del DM 272/2014, si ritiene che la dichiarazione dell'azienda di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento possa considerarsi accoglibile solo a condizione che vengano messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza;
11. **Bilancio idrico:** L'azienda dovrà installare i necessari contatori per contabilizzare le voci del bilancio idrico e dovrà dettagliare nel report annuale i consumi idrici per ogni sezione di impianto;
12. **Scarichi idrici:** Per le acque di prima pioggia dovrà essere garantito il rispetto dei VLE di cui alla tab. 3 all.5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 colonna di scarico in pubblica fognatura; L'azienda dovrà elaborare apposita procedura operativa di ispezione del pozzetto disoleatore con frequenza bimestrale, con rimozione dell'eventuale olio raccolto e pulizia o sostituzione del filtro. Gli interventi di verifica e manutenzione del filtro e del pozzetto devono essere opportunamente registrati;
13. **Emissioni in atmosfera:**
- Filtri a maniche:** I sistemi di abbattimento filtri a maniche devono essere dotati di misuratori di pressione differenziale con dispositivi di allarme atti a segnalare eventuali malfunzionamenti; In caso di malfunzionamento di un sistema di abbattimento tale da non consentire il rispetto dei VLE, l'azienda dovrà prontamente avviare le operazioni di fermata dell'impianto connesso con lo stesso sistema di abbattimento nel rispetto delle procedure di sicurezza.
- Punto di emissione E1:**
- Il punto di emissione E 1 deve essere dotato di SMCE conforme al titolo III bis della parte IV del D. Lgs. 152/06, alla norma UNI 14181 ed alle Linee Guida Ispra 87 "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)", i cui dati dovranno essere condivisi in tempo reale con il Distretto Arta di Teramo, secondo modalità che dovranno essere concordate con quest'ultimo;
 - L'azienda dovrà, prima dell'avvio dell'attività, inviare il Manuale di Gestione dello SME, preventivamente condiviso con il Distretto ARTA di Teramo, che deve costituire parte integrante dell'AIA;
 - Il QRE proposto dall'azienda nell'ETD per il camino E 1 è conforme alle indicazioni dell'allegato 1, titolo III bis alla parte IV del D. Lgs. 152/06 con le seguenti specificazioni:



GIUNTA REGIONALE

- ✓ La valutazione dell'osservanza dei valori limite deve essere effettuata secondo le indicazioni del punto C dell'allegato 1 al titolo III bis della parte IV del D. Lgs. 152/06. Il manuale di gestione dello SME deve essere elaborato in modo da darne evidenza;
 - ✓ Come previsto dall'art. 237 quattordicesimo del D. Lgs. 152/06, deve essere effettuato anche il monitoraggio in continuo del parametro NH₃;
 - ✓ Deve essere misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione;
 - ✓ Il monitoraggio dei parametri misurati in discontinuo deve essere effettuato con cadenza trimestrale per il primo anno di funzionamento e con cadenza almeno quadrimestrale successivamente, come indicato al c. 7 dell'art. 237 quattordicesimo del D. Lgs. 152/06;
 - ✓ L'impianto di incenerimento deve essere progettato, realizzato, gestito e sottoposto a manutenzione secondo quanto previsto al titolo III bis della parte IV del D. Lgs. 152/06; L'azienda dovrà produrre una specifica tecnica del forno che attesti il funzionamento dichiarato, nonché effettuare le opportune verifiche;
14. **Malfunzionamenti o anomalie di processo:** In riferimento all'impianto di incenerimento in caso di anomalie di processo e dei sistemi di abbattimento, tali da non consentire il rispetto dei VLE, l'azienda deve tempestivamente avviare la procedura di fermata dell'impianto.
Durante l'avvio e l'arresto dell'impianto di incenerimento, l'azienda non può bruciare rifiuti, come stabilito all'art. 237 octies del D. Lgs. 152/06, c. 11. A tale scopo, occorre che l'azienda sia dotata di un sistema automatico che impedisca l'alimentazione del pirogas in camera di combustione fino a quando la temperatura sia inferiore a 850°C (se il gas di pirolisi ha concentrazione di cloro inferiore all' 1%) o a 1100 °C (se la concentrazione di cloro è superiore).
Nel manuale di gestione dello SME, l'azienda dovrà descrivere in modo dettagliato le fasi di avvio ed arresto e la loro durata, indicando altresì quali parametri definiscono il minimo tecnico.
15. **Deposito temporaneo dei rifiuti:** Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere separate dalle aree di messa in riserva e dalle aree adibite a deposito di materie prime, evidenziate mediante apposita cartellonistica e delimitate opportunamente. Il deposito dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui alla Circolare 1121 del 21/01/2019.
16. **Rumore:** L'azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam, finalizzato a verificare il rispetto dei VLE compreso il differenziale anche in periodo notturno presso i recettori più prossimi, inviandone gli esiti all'A.C. ed all'ARTA entro un anno dall'avvio dell'impianto. I rilievi e la relazione dovranno essere effettuati secondo le indicazioni del paragrafo "Impatto Acustico" della Linea Guida Arta. La relazione di impatto acustico dovrà essere aggiornata con cadenza triennale.

Provincia di Teramo- Settore 1.4 – Tutela e valorizzazione ambiente:

1. I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero devono essere identificati di norma con i codici CER del capitolo 1912 dell'allegato A parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
2. Per i rifiuti identificati con CER 120199 nel registro di carico e scarico, nello spazio riservato alle annotazioni, devono essere indicate le caratteristiche del rifiuto, così come le stesse informazioni devono essere riportate nel formulario di identificazione rifiuti;
3. Per l'operazione di recupero R4 dei rifiuti costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, rame e sue leghe, è necessario il possesso delle certificazioni di cui all'art. 6, comma 5, del Reg. (CE) 715/2013;
4. L'impianto deve disporre di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;
5. I rifiuti pericolosi allo stato liquido devono essere stoccati in idonei contenitori dotati di bacino di contenimento;

Ruzzo Reti S.p.A.

1. Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Autorizzazione Prot. n. 7146 del 28/02/2019) con le seguenti condizioni:
 - Le acque meteoriche di prima pioggia potranno essere scaricate in pubblica fognatura previo idoneo trattamento depurativo;
 - Lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Gestore;



GIUNTA REGIONALE

- *Gli scarichi delle acque meteoriche di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06;*
- *Il titolare dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra;*
- *Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;*
- *Relativamente alle acque di dilavamento del piazzale di origine meteorica, potranno essere scaricate in pubblica fognatura solo le acque di prima pioggia, ovvero quelle corrispondenti ai "primi 40 metri cubi per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" in accordo a quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31 del 29.07.2010;*
- *In funzione di quanto descritto al punto precedente, il sistema di accumulo/smaltimento dovrà garantire lo svuotamento della vasca nelle modalità previste dalla L.R. n. 31 del 29.07.2010;*
- *Nella proprietà privata, dovrà essere mantenuto in piena efficienza un pozzetto contenente un sifone del tipo Firenze. Tale pozzetto dovrà avere opportune dimensioni, in modo che il sifone sia sempre libero;*
- *Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'idoneo funzionamento di un pozzetto per le acque reflue di cui al punto 6; tale pozzetto, da utilizzarsi per il prelievo campioni, dovrà essere ubicato prima del ricongiungimento con la linea di scarico proveniente dai servizi igienici, e dovrà avere chiusura ermetica con dimensioni minime di mt 0,80 x 0,80;*
- *In relazione al periodo di validità del presente provvedimento ed ai volumi di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura, il Gestore richiederà il corrispettivo annuale per il servizio di fognatura e depurazione sulla base delle tariffe correnti, di quanto disposto dal Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione della Ruzzo Reti Spa, e dell'estensione delle aree scoperte impermeabilizzate dichiarate dal titolare per m2 5500. In alternativa, il titolare dello scarico ha facoltà di installare opportuno misuratore di portata con relativo totalizzatore per il computo delle acque di prima pioggia immesse in pubblica fognatura, i cui volumi annuali dovranno essere comunicati al gestore entro il 31 gennaio dell'anno successivo;*
- *Le acque di dilavamento meteoriche di tetti e coperture in genere, non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque nere, ma dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010;*
- *Le acque meteoriche di seconda pioggia non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque nere, ma, attraverso idoneo sistema scolmatore, dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010;*
- *Al fine di consentire quanto detto nel precedente punto, dovrà essere installato apposito pozzetto scolmatore o analogo sistema di by-pass;*
- *Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo;*
- *E' vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di percolati e/o liquidi in genere, nonché di materiali solidi provenienti dalle lavorazioni, dalla movimentazione o deposito dei rifiuti; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.);*
- *Il titolare dello scarico dovrà impedire, attraverso opportune soluzioni tecniche, l'invio in pubblica fognatura di materiale grossolano; eventuale materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *Il titolare è tenuto a provvedere a tutte le operazioni di manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di trattamento delle acque reflue di prima pioggia, secondo le modalità e le cadenze temporali riportate nei relativi manuali tecnici di riferimento e comunque alla rimozione del materiale sedimentato nella vasca di accumulo almeno una volta all'anno. I rifiuti risultanti da tali attività dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente, e le relative evidenze documentali dovranno essere rese disponibili a richiesta del Gestore;*
- *Il richiedente dovrà comunicare al Gestore la data di attivazione dello scarico con un anticipo di almeno 7 (sette) giorni;*
- *Entro 60 (sessanta) giorni, o comunque in occasione del primo evento meteorico utile, e successivamente con cadenza annuale per tutta la durata della presente autorizzazione (rif. punto 27),*

**GIUNTA REGIONALE**

dovrà essere inviato un certificato di analisi delle acque di prima pioggia dal dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. Il certificato dovrà in ogni caso contenere la valutazione dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Alluminio, Mercurio, Zinco, Piombo, Nichel, Ferro, Rame, Cadmio, Grassi e oli animali/vegetali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati;

- La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente;
- I pozzetti intermedi, come anche quelli di prescrizione, dovranno essere impermeabilizzati. I chiusini d'ispezione dovranno essere in ghisa o altro materiale idoneo, non facilmente deteriorabile, e le loro dimensioni minime dovranno essere di cm. 50 x 50;
- La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del refluo scaricato;
- Ogni modifica delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico sarà soggetta a richiesta di autorizzazione, con eventuale variazione del regime autorizzativo.
- In relazione ad eventuali nuove acque prelevate da fonti diverse dall'acquedotto (corso d'acqua superficiale, sorgente privata, pozzo, ecc.) non comunicate in occasione della presente istanza da scaricarsi in pubblica fognatura, dovrà essere preventivamente inoltrata richiesta di autorizzazione allo scarico ai sensi della vigente normativa;
- I tubi di allaccio al pubblico collettore dovranno essere di materiale idoneo, impermeabili e di diametro non inferiore a mm. 160;
- La pendenza minima dovrà essere non inferiore all'1%;
- La presente autorizzazione allo scarico ha la validità del provvedimento di A.I.A. il cui rinnovo dovrà essere richiesto secondo le modalità e i tempi previsti dalla vigente legislazione;
- In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs. 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Servizio Gestione Rifiuti:

1. Al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, si prescrive alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
 - di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - di stabilire in sei mesi i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri sei mesi per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

Comune di Notaresco**1. Nulla Osta impatto acustico:**

- a) La Ditta è tenuta comunque ad adeguarsi alle future disposizioni che il Piano di classificazione dovesse prevedere nella zona ove è ubicata l'attività;
- b) Nel caso di mancato rispetto o dei limiti di zona o del criterio differenziale, al fine di rientrare nei limiti di legge, l'Azienda dovrà attuare gli interventi di bonifica e mitigazione acustica.

2. Parere sanitario:

- ✓ Il rispetto di tutte le condizioni fissate dalla normativa vigente in materia di ambiente e sanità pubblica;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ *Il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni che gli organi competenti in materia dia ambiente e salute hanno già o vorranno prescrivere in sede di rilascio di AIA;*
- ✓ *L'attuazione del Piano di monitoraggio e controllo sulle matrici aria acqua suolo rumore e se del caso, sottosuolo.*

Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo:

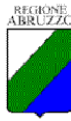
- a) Al fine della tutela archeologica, si ricorda che "in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori, la ditta interessata, la Direzione dei Lavori e l'impresa appaltatrice sono tenuti al rigoroso rispetto di quanto stabilito dall'art. 90 del D.Lgs.n. 42/2004 e ss.mm.ii. che stabilisce l'obbligo di immediata denuncia nel termine di ventiquattro ore alla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, anche per il tramite del Sindaco o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza del rinvenimento, lasciandolo nelle condizioni e nel luogo del rinvenimento;*
- b) Le saracinesche dei nuovi ingressi carrabili e di quelli da modificare dovranno essere coerenti con quanto esistente e di colorazione quanto più simile alla tinteggiatura del capannone, evitando tinte vivaci ed impattanti;*
- c) Per le vetrate del volume aggiunto a nord non dovranno essere utilizzati vetri a specchio;*
- d) Come da indicazione planimetrica di progetto l'area oggetto di riconversione funzionale dovrà essere perimetrata con alberature di medio-alto fusto, al fine di mitigare l'impatto visivo nel contesto paesaggistico; si consiglia l'uso delle seguenti essenze dal portamento eretto e adatte ad un clima fluviale: Populus nigra "Italica" o P. nigra pyramidalis – detto pippo cipressino; Carpinus Betulus "Fastigiata" (o "Piramidalis") di forma conica, mentre il Cupressus leylandii, sempreverde, potrebbe essere impiegato in caso di necessità per occultare permanentemente dei punti del piazzale.*

Art. 8**RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

1. La MED Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Art. 9**OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
 - Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali;
 - In caso di conferimento effettuati da parte di privati cittadini, i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
 - In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli organi di controllo competenti per territorio;

**GIUNTA REGIONALE**

2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. La conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 10**COMUNICAZIONI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO**

1. In caso di malfunzionamento e/o anomalie di processo la MED srl è tenuta a:
 - a) Comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta ed all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
 - b) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre 24 ore dal verificarsi del superamento;
 - c) In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente ed all'Autorità Competente;
 - d) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese;

Art. 11**COMUNICAZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA'**

1. In caso di dismissione definitiva dell'attività il Gestore dell'impianto è tenuta a:
 - a) Inviare comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, alla Regione Abruzzo, al Comune di Notaresco, all'Arta, alla Provincia e alla ASL competenti per territorio;
 - b) Predisporre un "*Piano di indagini ambientali*", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - c) Inviare il Piano sopra richiamato alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, Ufficio Attività Tecniche – al Comune di Notaresco, all'Arta, alla Provincia e alla ASL competenti per territorio;

Art. 12**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla MED srl e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 13**PROCEDURA DI RINNOVO**

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti.



GIUNTA REGIONALE

Art. 14

RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Art. 15

CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D. M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione, compilando le tabelle di cui alla nota ARTA del 08/02/2019:
 - l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.
3. L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 *decies* c. 11 bis del D. Lgs. n. 152/06.

Art. 16

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla MED srl per il tramite del SUAP del Comune di Notaresco (TE) territorialmente competente;
2. Copia del provvedimento viene trasmesso al Comune di Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice di installazione: IPPC-TE-001 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ATTIVITA' TECNICHE

(Marco Famoso)

Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

Firmato digitalmente

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO

DETERMINAZIONE 15.07.2019, N. DPE014/89

Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad uso civile, della Ditta “ALMAPLAST S.R.L.”, nel Comune di Colonnella (Te), in località C.da Valle Cupa – (Utenza - TE/D/325).

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO – DPE014

DETERMINAZIONE DPE014/89

del 15.07.2019

DPE014 - Servizio Genio Civile Regionale di Teramo (T.U. 11.12.1933, n. 1775 ss.mm.ii. – D.P.G. Regione Abruzzo n. 3/2007).

Ordinanza di istruttoria per la domanda di concessione di derivazione acque sotterranee mediante pozzo ad **uso civile**, della Ditta “ALMAPLAST S.R.L.”, nel Comune di Colonnella (Te), in località C.da Valle Cupa – (Utenza - TE/D/325).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda, avanzata dal Signor Mori Alberto, in qualità di Amministratore Unico della Ditta “ALMAPLAST S.R.L.” (P.I. 01494870445), con sede legale in Colonnella (Te) – C.da Valle Cupa n. 20, intesa ad ottenere la concessione per derivare acque sotterranee da un pozzo sul terreno di proprietà individuato catastalmente al foglio n. 1 - part.lla n. 581, in località C.da Valle Cupa del Comune di Colonnella (Te), nella misura di 2 l/s e 295,2 m³/anno, ad uso civile, inoltrata sia alla Provincia di Teramo (rif. prot. n. 77024 del 18.04.2008) che all’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto per l’adozione degli adempimenti di rispettiva competenza;

PRESO ATTO che:

- con nota raccomandata prot. n. 205807 del 19.06.2009 la Provincia di Teramo ha invitato l’Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell’art. 13 comma 3, lett.b) del Regolamento Regionale n. 3/2007, parimenti trasmessa, per opportuna conoscenza agli ulteriori Enti interessati al procedimento amministrativo;

ACCERTATO che:

- L’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, con nota prot. n. 515 del 27.08.2008 (rif. prot. n. 232109 del 2.09.2008) ha espresso parere favorevole alla derivazione di cui in parola, sulla scorta delle prescrizioni ivi riportate;

- da parte della Autorità Concedente Regionale non è intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

CONSIDERATO che in funzione della L.R. 32/2015 e successivi accordi approvati con la DGR 144/2016, le piccole derivazioni d’acqua a far data dal 1/04/2016 sono diventate di competenza della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO della comunicazione del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Funzioni Delegate dall’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale prot. n. 323120/18 del 20/11/2018 di conferma parere all’esito della richiesta effettuata da questo Ufficio con nota prot. n. 145704 del 22/05/2018;

VISTE le disposizioni emanate dal Regolamento Regionale approvato con Decreto P.G.R. 13/08/2007 n. 3 in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca delle acque sotterranee; ed in particolare l’art. n.14;

VISTO l’art. 7 del T.U. 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii., recante le norme e le disposizioni sulle acque pubbliche e gli impianti elettrici;

VISTO l’art. 2 della Legge Regionale 23.03.1983, n. 12;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 6 del D.M. 23.05.1991;

VISTA la L. 5.01.1994, n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238 recante le norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge n. 36/94, in materia di Risorse Idriche;

VISTO il D.Lgs, 152/2006 a modifica ed integrazione del T.U. 11.12.1933, n. 1775;

VISTO il Decreto Regionale n. 3 del 13.08.2007 disciplinante i procedimenti di concessione di derivazione acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee.

VISTO il D.Lgs, 14/03/2013, n. 33, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente trascritte per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, che la domanda acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 77024 del 18.04.2008 della Ditta "ALMAPLAST S.R.L." (P.I. 01494870445), con sede legale Colonnella (Te) – C.da Valle Cupa n. 20, di derivazione acque sotterranee da un pozzo in comune di Colonnella (Te), per uso civile nella misura di 295,2 m³/annui per una portata minima di 2 l/s, **sia affissa, unitamente agli atti di progetto, all'Albo Pretorio del Comune di Colonnella, territorialmente competente ai fini della realizzazione dell'opera di che trattasi, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 18 luglio 2019 al 16 agosto 2019.**

che copia della presente Ordinanza sia pubblicata per giorni 15 (quindici) consecutivi all'Albo Pretorio della Regione Abruzzo e depositata durante il medesimo periodo presso il Servizio Procedente Genio Civile di Teramo con sede in Via Cerulli Irelli n. 15/17, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalla ore 10,00 alle ore 12,30 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni, o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (DPC017);
- Al Dipartimento DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio (DPC025);
- al Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (DPE013);
- alla Regione Carabinieri Forestale Abruzzo – Gruppo di Teramo;
- al Comune di Colonnella (Te);

- alla Ditta "ALMAPLAST S.R.L."

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, **è fissata per il giorno martedì 5.09.2019 alle ore 11,30** presso la sede del Genio Civile Regionale di Teramo, sita in Via Cerulli Irelli n. 15/17. Nel caso di presentazione di osservazioni e/o opposizioni si procederà ad effettuare la visita locale di istruttoria sui luoghi ove richiesta la concessione, come disposto dal comma 3, art. 19 del Reg.to Reg.le n. 3/2007.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, a tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione procedente è la Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile Teramo e la persona Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Alessandro Venieri, che lo concluderà entro il termine di cui all'art. 43 comma 2 del menzionato Decreto Regionale n. 3/2007, con provvedimento espresso adottato dal competente Dirigente della Regione Abruzzo.

Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 ss.mm. e ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Giancarlo MISANTONI
(Firmato digitalmente)



SERVIZIO GENIO CIVILE – PESCARA

DETERMINAZIONE 06.06.2019, N. DPE015/37

Utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sorgiva ad uso irriguo/agricolo da convogliare in un invaso artificiale da realizzare in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE). Portata max 1,60 l/s, portata media 0,127 l/s, consumo annuo 4.000 mc.

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Progressivo 2627824
 Prot. 7545/19
 del 18/06/2019

DETERMINAZIONE N° 37 **COD. - DPE015** **DEL 06/06/2019**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI PESCARA -

UFFICIO DEMANIO IDRICO, DERIVAZIONI E GESTIONE PICCOLI INVASI -

OGGETTO Utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sorgiva ad uso irriguo/agricolo da convogliare in un invaso artificiale da realizzare in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE). Portata max 1,60 l/s, portata media 0,127 l/s, consumo annuo 4.000 mc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA

- la domanda del 14/09/2018, acquisita al protocollo con n. 258811 del 20/09/2018, da parte della Ditta Società Agricola Pasetti s.s., con sede legale ubicata in via S. Paolo n. 21 del Comune di Francavilla al Mare (CH), partita I.V.A. 01409620695, rappresentata dalla Sig.ra Francesca Pasetti, in qualità di legale rappresentante della società, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Eustachio Pietromartire, tendente ad ottenere la concessione d'acqua per uso irriguo/agricolo da una sorgente ubicata in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE), nella misura di moduli massimi 0,016 (pari a 1,6 l/s) e moduli medi 0,00127 (pari a 0,127 l/s), con consumo massimo annuo pari a 4.000 m³;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (ex Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro), con nota prot. n. 166702 del 04/06/2019;
- del parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale, con nota prot. n. 113131 del 11/04/2019;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 14/09/2018 ed acquisita al protocollo con n. 258811 del 20/09/2018, da parte della Ditta Società Agricola Pasetti s.s., con sede legale ubicata in via S. Paolo n. 21 del Comune di Francavilla al Mare (CH), partita I.V.A. 01409620695, rappresentata dalla Sig.ra

Francesca Pasetti, in qualità di legale rappresentante della società, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 15/07/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Pescosansonesco (PE).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (ex Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro);
- al Comune di Pescosansonesco;
- alla Ditta Società Agricola Pasetti s.s.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Martedì 10/09/2019, alle ore 10:00** presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine stabilito dall'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo. I termini sono sospesi nei casi indicati dall'art. 43, comma 13, del Regolamento. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Daniela Buzzi.

Pescara, 04/06/2019

L'Estensore

Dott. Geol. David Cecamore



Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Daniela Buzzi



Il Dirigente del Servizio

Ing. Vittorio Di Biase



DETERMINAZIONE 27.08.2019, N. DPE015/56

Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno). Domande del 30/06/2004, per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso potabile in Comune Tocco da Casauria, Provincia di Pescara. Rete Idrica di Tocco Da Casauria. Corsi d'acqua: -Sorgente Acquazzetti - Codice univoco: PE/D/3898 - Sorgente Valle Lopio 1° - Codice univoco: PE/D/3938 - Bacino Amministrativo: Distretto dell'Appennino Centrale.



GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE - PESCARA

Via Catullo 2 - Pescara - C.A.P. 65127 - C.F. 80003170661 - ☎ (085) 65341 - ☎ (085) 691700

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N° DPE015/56

DEL 27/08/2019

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA

UFFICIO GESTIONE DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI-

OGGETTO Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno). Domande del 30/06/2004, per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso potabile in Comune Tocco da Casauria, Provincia di Pescara. Rete Idrica di Tocco Da Casauria.

Corsi d'acqua:

- Sorgente Acquazzetti - Codice univoco: PE/D/3898
- Sorgente Valle Lopio 1° - Codice univoco: PE/D/3938

Bacino Amministrativo: Distretto dell'Appennino Centrale.

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda n. 6353 del 30/06/2004, con la quale l'A.C.A. ha chiesto la concessione in sanatoria a derivare dalla Sorgente Acquazzetti, in territorio del Comune di Tocco da Casauria (PE), mod. medi 0,10 (10 l/sec) di acqua ad uso potabile, senza restituzione delle acque.

VISTA la domanda n. 6355 del 30/06/2004, con la quale l'A.C.A. ha chiesto la concessione a derivare dalla Sorgente Valle Lopio 1°, in territorio del Comune di Tocco da Casauria (PE), mod. medi 0,02 (2 l/sec) di acqua ad uso potabile, senza restituzione delle acque.

VISTA la nota. n. 258 del 10/02/2012, di voltura da parte dell'E.R.S.I per le due istanze di derivazione sopra citate.

VISTA la nota 1294 del 05/11/2014 con la quale l'E.R.S.I. ha trasmesso i dati tecnici delle sorgenti ai sensi della L.R. 25/2011. Con tale nota vengono aggiornate le portate delle richieste di prelievo che divengono pertanto:

1. *Sorgente Acquazzetti - mod. medi 0,010 (10 l/s)*
2. *Sorgente Valle Lopio 1° - mod. medi 0,0236 (2,36 l/s)*

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale con nota n. prot. RA309746 del 10.12.2015;
2. Parere favorevole espresso da Azienda Sanitaria Locale - Pescara Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione con note n. 6872 del 30/03/2015 per la sorgente "Acquazzetti", con nota prot. 6872 del 30/03/2015 per la sorgente "Valle Lopio 1°";
3. Parere favorevole espresso dalla Provincia di Pescara, settore IV, Servizio Genio Civile, con nota n. 400463 del 17/12/2014;
4. Parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale con nota prot. RA32224 del 06/02/2015;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

ORDINA

che le domande pervenute in data 30/06/2004 dalla Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno), siano depositate, unitamente agli atti di progetto, presso il



GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE - PESCARA

Via Catullo 2 - Pescara - C.A.P. 65127 - C.F. 80003170661 - ☎ (085) 65341 - ☎ (085) 691700

PEC:dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Genio Civile di Pescara, sito nel Comune di Pescara in via Catullo, 2 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 01/10/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Tocco da Casauria (PE).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Al Comando Militare Esercito Abruzzo Ufficio Personale Logistico e Servizi Militari
- Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
- Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Gestione demanio Idrico e Fluviale;
- Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Infrastrutture, Trasporti Mobilità e Logistica - Funzioni delegate dall'autorità di distretto dell'Appennino Centrale;
- all'Azienda Sanitaria Locale di Pescara
- Al Comune di Tocco da Casauria (Pe)
- Al Comune di Salle (Pe)
- E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 12/11/2019 alle ore 11 presso la Sede del Servizio Genio Civile di Pescara sita nel Comune di Pescara in via Catullo,2.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento 3\Reg con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Daniela Buzzi tel. 085 9181147 e-mail daniela.buzzi@regione.abruzzo.it.

Il Dirigente del Servizio
Procedente
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 01.04.2019, N. DPF014/32

Publicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 marzo 2019 ex art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" -



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPF014/32

DEL 01 aprile 2019

DIPARTIMENTO: per la SALUTE e il WELFARE

SERVIZIO: per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario

UFFICIO: Osservatorio Sociale Regionale

OGGETTO:

Publicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 marzo 2019 ex art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- PREMESSO** che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti; che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;
- RILEVATO** che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
- PRESO ATTO** che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- CONSIDERATO** che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso; che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
- socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;

che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;

che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";

che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);

che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

- RITENUTO** **pertanto,** di dover procedere, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro regionale alla data del 31.03.2019, come riportato nell'elenco allegato alla presente determinazione, All. A), quale parte integrante e sostanziale;
- PRECISATO** **che,** l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione al Registro Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;
- DATO ATTO** **che** la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti al Registro, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;
- VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a) **di procedere,** a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro regionale alla data del 31.03.2019, come riportato nell'elenco allegato alla presente determinazione, All. A), quale parte integrante e sostanziale;
- b) **di precisare** che, l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione al Registro Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;
- c) **di dare atto** che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti al Registro, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;
- d) **dare atto** che la presente determinazione sarà memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia
- e) **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- f) **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare
- g) **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.;

0

L'Estensore
Alberto Rossi

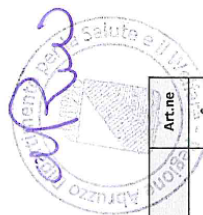
Il Responsabile dell'Ufficio
Alberto Rossi

(firma)

(firma)

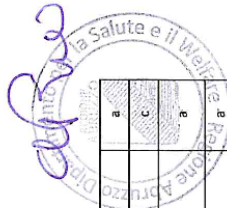
Il Dirigente del Servizio
Raimondo Pascale

Segue Allegato



L.R. 1° MARZO 2012, n. 11 - Registro Regionale A.P.S. - ALLEGATO A) alla Determinazione n. DPP014/32 del 01.04.2019

N. Iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale		Sezione	Art.ne
			Piazza Garibaldi, 41/1	Pescara		
1	DL27/311/2012	ARCHEOCLUB PESCARA	Via Genova, 55	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Prima	a
2	DL27/348/2012	I GIRASOLI	Via Costa, 3	Rocca di Cambio (AQ)	Prima	c
3	DL27/349/2012	PRO LOCO ROCCA DI CAMBIO	Via Don Minzoni, 43/b	Chieti	Prima	c
4	DL27/395/2012	A.S.D. - A.F.S. DEA	Via Passo S. Leonardo, 17	Pescara	Prima	a
5	DL27/427/2012	FORENSIC'S PSYCHE'	Via Tosto, 9	Pescara	Prima	c
7	DL27/429/2012	I COLORI DELLA VITA	Strada della Conserva fr. Pescomaggiore	L'Aquila	Prima	c
9	DL33/01/2012	MISA	Via Rodolfo Mondolfo	Bologna	Seconda	a
10	DL33/01/2012	A.I.S.T.	Via Giosuè Carducci, 30	L'Aquila	Prima	b
11	DL33/07/2012	A.C.L.I. Provinciali L'Aquila	Via Morrone, 40	Sulmona (AQ)	Prima	c
12	DL33/59/2013	SESTIERE DI PORTA MANARESCA	C.so Vittorio Emanuele, 67	Luco dei Marsi (AQ)	Prima	c
13	DL33/75/2013	Contaminazione	Via Rucella Petrelli, 65	Ortona (CH)	Prima	c
14	DL33/94/2013	GLI AMICI DELLA NEVOLA - ONLUS	Fraz. Villa Rossi	Castelli (TE)	Prima	a
15	DL33/97/2013	ESSERE PACE	Via Barete, 7	L'Aquila	Prima	c
16	DL33/98/2013	Ass. PANTA REI di promozione sociale	Via Saragat, snc	L'Aquila	Prima	c
17	DL33/99/2013	Comitato Territoriale ARCI L'Aquila	Piazza G. Marconi	Civitavecchia (CH)	Prima	c
19	DL33/108/2013	CALLIOPE	Via Follani, 1	Lanciano (Ch)	Prima	a
20	DL33/110/2013	Ass. Volontari del Soccorso S.FILIPPO NERI ONLUS	Via F. Franchi, 25	Teramo	Prima	a
21	DL33/119/2013	Associazione U.N.M.I.L. Abruzzo	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda	b
22	DL33/121/2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Regionale	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda	b
23	DL33/122/2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le TERAMO	Via C.Fabrizi, 8	L'Aquila	Prima	c
24	DL33/123/2013	BAMBINI DI IERI E DI OGGI	Via Corradini, 222	Avezzano (AQ)	Prima	b
25	DL33/147/2013	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	Via Concesio De Horatilis, 6	Chieti	Seconda	b
26	DL33/148/2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le CHIETI	C.so Vittorio Emanuele II, 257/3	Pescara	Seconda	b
27	DL33/149/2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le PESCARA	Via Bernini, interno Parco del Sorriso	Pescara	Prima	b
28	DL33/159/2013	ANFFAS REGIONE ABRUZZO	C.da Tembrietta, 241	Isola del Gran Sasso (TE)	Prima	b
29	DL33/151/2013	CENTRO EVANGELICO ISOLA DEL GRAN SASSO	Via della Madonnella, snc	Atingo di Monteleale (AQ)	Prima	c
30	DL29/79/2013	ENTE AUTONOMO DI ARINGO	Via Fortebraccio, 56	L'Aquila	Prima	b
31	DL29/105/2013	CON BARBARA MICARELLI BRACCIA APERTE AL BENE	Via Marruchia, 26	Guardiglele (CH)	Prima	c
32	DL29/106/2013	ARCHEOCLUB DI GUARDIAGRELE	Via Milano, n. 10	Pescara	Prima	c
34	DL29/56/2014	FORM-ART	Via Don Minzoni, 82	Avezzano (AQ)	Prima	a
35	DL33/114/2014	ASSOCIAZIONE LOCALE A.N.F.F.A.S. DI AVEZZANO				



36	DL33/130/2014	AGGEO - ONLUS	Via Mazzini, 28	Pineto (TE)	Prima	a
37	DL33/134/2014	PRO LOCO OPI	Via San Giovanni, 50	Opi (AQ)	Prima	c
38	DL33/243/2014	Coordinamento Provinciale ANCESCAO DELL'AQUILA	Via Parco della Rimenbranza 1	Balsorano (AQ)	Prima	a
39	DL33/366/2014	CLOWNDOC Onlus	c/o Onofrillo Via Raffaello Sanzio, 47	Pescara	Prima	a
40	DL33/132/2015	ON THE ROAD Onlus	Via delle Lancette, 27	Martinsicuro (TE)	Prima	a
42	DPF014/55/2015	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZIONE PAQUILA	Frazione Paganica - Via SS 17 Bis, n. 49	L'Aquila	Prima	a
43	DPF014/74/2015	SESTIERE DI PORTA FILIAMABILI	Via Trozzi, n. 13	Sulmona (AQ)	Prima	c
44	DPF014/76/2015	INNOCENT SMITH	Via del Circuito n. 65	Pescara	Prima	c
45	DPF014/77/2015	LABORATORIO INNOVAZIONE	Via Venezia, 7	Pescara	Prima	b
46	DPF014/78/2015	VALPESCARA SVILUPPO 2020	Via Stefani snc	Lettomanoppello (PE)	Prima	c
47	DPF014/79/2015	A. C. G. O. ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANI ORTONESI	Via Ermanno Fenoglietti, 2	Ortona (CH)	Prima	c
48	DPF014/80/2015	CENTRO MILAGRO	Via Milano n. 44	Pescara	Prima	a
49	DPF014/81/2015	CITTADINANZATTIVA ABRUZZO ONLUS	c/o Presidio Ospedaliero C.da Santa Liberata	Ortona (CH)	Prima	a
50	DPF014/82/2015	IGEA - CENTRO PROMOZIONE SALUTE	Via Pisa n. 6	Pescara	Prima	a
51	DPF014/09/2016	SCERNE PROGETTO 2000	Via Nazionale S.S.16 Km. 423,2	Scerne di Pineto (Te)	Prima	c
52	DPF014/15/2016	PRO CITTA' SANT'ANGELO	Via Marimmo, n. 218	Città Sant'Angelo (Pe)	Prima	c
53	DPF014/45/2016	PRO LOCO DI CIVITELLA CASANOVA	Corso Umberto I, n. 8	Civitella Casanova (Pe)	Prima	c
54	DPF014/58/2016	DONWE'	Corso Vittorio Emanuele, n. 3	Ortona (CH)	Prima	a
55	DPF014/59/2016	TEATELIER	Via Amiterno, n. 136	Chieti	Prima	c
56	DPF014/64/2016	LIBERA...MENTE	C.da Palazzese, n. 5	Roseto degli Abruzzi (Te)	Prima	a
57	DPF014/67/2016	FEDERICA E SERENA	Via Giuseppe Di Vittorio, n. 78	Teramo	Prima	c
58	DPF014/68/2016	ENERGY GHOST LIFE	Via E. Toti, n. 9	Nereto (Te)	Prima	c
59	DPF014/72/2016	AMICI DI PALMOLI	Via Vittorio Veneto, n. 17	Palmoli (Ch)	Prima	c
60	DPF014/75/2016	JAM&S	Via Arenazze, n. 14/a	Chieti	Prima	c
61	DPF014/77/2016	LE ALI DELLA VITA	Via Palombieri, n. 20 S. Nicolò a Torino	Teramo	Prima	a
62	DPF014/78/2016	LUCA ROMANO	Via Sulmona, n. 71/b	Chieti	Prima	c
63	DPF014/87/2016	SPAZIO PIENO	Via Aurelio Balzano, n. 103	Castel di Sangro (Aq)	Prima	c
64	DPF014/97/2016	ARTIFICIO D.E.I. Onlus	C.da Colled Pagano, n. 102	San Salvo (Ch)	Prima	a
65	DPF014/98/2016	LA DIOSA Onlus	Via Filippo Freda, n. 12	Sulmona (Aq)	Prima	a
66	DPF014/106/2016	ANITEAS Regione Abruzzo	Via dei Samniti, n. 18	Pescara	Seconda	b
67	DPF014/150/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Chieti	Via P. Falco s.n.c	Chieti	Prima	a
68	DPF014/181/2016	CORALE SANTA CECILIA	Corso Porta Romana, n. 66	Teramo	Prima	c
69	DPF014/182/2016	CIRCOLO CACCIATORI - MICOLOGIA VAL VIBRATA	C.da San Savino, snc	Nereto (Te)	Prima	c



70	DPP014/183/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Pescara	Via Avezzano, n. 3	Pescara	Prima	a
71	DPP014/184/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Carsoli	Piazza della Libertà snc	Carsoli (Aq)	Prima	a
72	DPP014/211/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Penne	Via Btg. Alpini L'Aquila, n. 1	Penne (Pe)	Prima	a
73	DPP014/223/2016	A.I.S.A. Associazione Italiana Sanità Attiva	Via dei Frentani, n. 81 c/o Centro Servizi Volontariato	Chieti	Prima	a
74	DPP014/228/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale dell'Aquila	Viale della Croce Rossa, n. 14	L'Aquila	Prima	a
75	DPP014/229/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Sulmona	Via G.Sardi, s.n.c.	Sulmona (AQ)	Prima	a
76	DPP014/232/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Giulianova	Via Ospizio Marino, n. 7	Giulianova (Te)	Prima	a
77	DPP014/233/2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Cepagatti	Via A.Forlani, s.n.c.	Cepagatti (Pe)	Prima	a
78	DPP014/239/2016	SOPHIA	Corso Roma, n. 2	Francavilla al Mare (Ch)	Prima	c
79	DPP014/240/2016	RICICLANDO INSIEME	Via Ramiro Ortiz, n. 41	Chieti	Prima	c
80	DPP014/270/2016	ARCHEOCLUB D'ITALIA CASTEL DI SANGRO	Via Fosso la Petra, n. 40	Castel di Sangro (Aq)	Prima	c
81	DPP014/10/2017	ETIPUBLICA	Via Caravaggio, n. 125	Pescara	Prima	b
82	DPP014/11/2017	MICHELANGELO CIANCAGLIANI	Via dei Saoniti, n. 18	Pescara	Prima	b
83	DPP014/15/2017	SAVANNA CULTURE	Via Senerica, n. 35	Roseto degli Abruzzi (Te)	Prima	b
84	DPP014/16/2017	PSYCONA	Via P.A. Valignani, n. 28	Chieti	Prima	a
85	DPP014/114/2017	CO.ME.TE.	Via Alcide De Gasperi, n. 34	L'Aquila	Prima	a
86	DPP014/128/2017	SOLIDERANDO Onlus	Via San Callisto, n. 4	Manoppello (Pe)	Prima	a
87	DPP014/133/2017	MAMIME PER L'AQUILA	Via Francesco Savini, n. 27	L'Aquila	Prima	c
88	DPP014/182/2017	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Avezzano	Via Corradini, n. 248	Avezzano (AQ)	Prima	a
89	DPP014/183/2017	COMITATO CIVICO 2016 PER L'ARTE E LA STORIA LOCALE	Via XXV Luglio, n. 31	Ortucchio (AQ)	Prima	c
90	DPP014/06/2018	ADA SERVICE ABRUZZO	Via Marche n. 01	Cepagatti (PE)	Prima	c
91	DPP014/114/2018	CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Locale di Spoltore	Via Mare Adriatico n. 21	Spoltore (PE)	Prima	a
92	DPP014/128/2018	LA STELLA	Via Euripide n. 01	Vasto (CH)	Prima	c
93	DPP014/129/2018	LE FRANCHE VILLANESI	Contrada Villanesi n. 81/E	Francavilla al Mare (Ch)	Prima	c
94	DPP014/142/2018	CIRCOLO PENSIONATI di BALSORANO	Centro Polivalente del Parco delle Rimembranze	Balsorano (AQ)	Prima	c
95	DPP014/151/2018	TUTTI INSIEME SI PUO'	Via Aterno n. 480	Chieti	Prima	c
96	DPP014/16/2019	AUSER Provinciale di Promozione Sociale	Via Saragat n. 10	L'Aquila	Prima	c
97	DPP014/17/2019	IL MELOGRANO	Via Iatico n. 44	Atessa (CH)	Prima	a

98	DPF014/18/2019	I COLORI DEL TERRITORIO	Via del Pozzo n. 35	Spoltore (PE)	Prima	c
99	DPF014/25/2019	OLTRE	Via Garibaldi n. 108	Roseto degli Abruzzi (Te)	Prima	a
100	DPF014/40/2019	ENTE NAZIONALE SORDI Consiglio regionale d'Abruzzo	Via Monte Grappa n. 33/A	Chieti	Seconda	a
101	DPF014/41/2019	DIDATTICA TEatraLE	Via Sella di Corno n. 58	Pescara	Prima	a
102	DPF014/42/2019	LIBERA DELLE ARTI	Via Tommaso n. 16/2	Montesilvano (PE)	Prima	c



SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 28.08.2019, N. DPF017/25

Concessione dell' Accredитamento Regionale a 6 Centri Formativi per l'erogazione di corsi di formazione BLS (basic life support - defibrillation) Adulto

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 25/DPF017 del 28.08.2019

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

UFFICIO EMERGENZA-URGENZA

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO REGIONALE A 6 CENTRI FORMATIVI PER L'EROGAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE BLS (BASIC LIFE SUPPORT - DEFIBRILLATION) ADULTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 03.04.2001, n. 120 con cui:

1. viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare,
2. viene previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118, sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTO il Decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009" che stabilisce, nell'ambito dei criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accREDITAMENTO dei fornitori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i Comitati tecnici regionali per l'emergenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 26.09.2011 che ha approvato il "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" in applicazione di quanto previsto dal suddetto Decreto;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)" che ha stabilito, tra l'altro, le modalità di accREDITAMENTO dei Provider per erogare corsi di formazione BLS;

VISTA la Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 che ha introdotto importanti aggiornamenti volti al raggiungimento di una maggiore omogeneità tra regioni, relativamente ai criteri di erogazione dei corsi e per il riconoscimento/accreditamento di soggetti/enti formatori presenti su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 02/2015 del 14/01/2015 avente ad oggetto: "Aggiornamento delle Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014" con cui si è provveduto all'aggiornamento delle richiamate Linee in base ai richiamati indirizzi ministeriali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 48/DPF017 del 21.12.2017 recante parziali modifiche alle linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del DAE;

PRESO ATTO delle istanze di accREDITAMENTO per erogare corsi di formazione per esecutori BLS adulto, acquisite agli atti del Servizio DPF017 (All. 1) e pervenute da:

1. APS A.S.D. Deca Sport per Tutti, con sede legale a Battipaglia (SA), Via Nazario Sauro snc, C.F./P.I. 95148160658 (istanza prot RA/195782/2019);
2. Italian Resuscitation Council - IRC Comunità con sede legale a Bologna, Via Croce Coperta 11, C.F. 91245940373-P.I. 02591221201, sede operativa di Sulmona (AQ), Via San Polo 68 (istanza rif. prot. RA/219426/2019);
3. L'Aurora Soc. Coop.a r.l. con sede legale ad Alba Adriatica (TE), Via Firenze 93, C.F. 02046080673 - P.I. 02591221201 (istanza rif. prot. RA/220111/2019);
4. APS Live Alive Center con sede legale a Lanciano (CH), Contrada Santa Croce 160, C.F. 90038320694 - P.I. 02659470690, (istanza rif. prot. RA/227669/2019);
5. Pluconform Srls con sede legale a Spoltore (PE) - Fraz. Villa Raspa, Via Fellini 19/21, C.F. 02160090680, P.I. 02160090680, n. REA: PE-158155 (istanza rif. prot. RA/230092/2019);
6. Studio Stigliano Srls, con sede legale a Ginosa (TA), C.so Vittorio Emanuele 24, C.F. 02950380739, P.I. 02950380739.



n. REA: TA-181639 (rif. Prot. RA/ 239298/2019);

CONSIDERATO che il primo accreditamento regionale è subordinato all'esistenza di tali requisiti e la sua conservazione alla verifica, anche attraverso visite ispettive dei corsi durante il loro espletamento - per le quali le citate scuole di formazione hanno dato preventivo assenso in fase di presentazione delle istanze - nonché attraverso verifiche d'ufficio e procedure di revisione avviate dal Servizio regionale competente ai sensi della L. 241/90;

PRECISATO inoltre che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà, previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accREDITAMENTO concesso;

RIBADITO il principio in base al quale la Regione Abruzzo accredita ai fini dell'erogazione dei corsi BLS-D, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 30 luglio 2015, soggetti aventi natura di enti pubblici e privati, enti del terzo settore, imprese individuali o societarie iscritte al R.I. e altre soggettività collettive previste dalla L. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", rimanendo escluso l'accREDITAMENTO di attività di formazione svolte in forma professionistica unipersonale;

RIBADITO altresì che gli istruttori di cui si avvalgono i centri formativi saranno inseriti in via provvisoria nell'elenco regionale degli istruttori riconosciuti, nelle more della definizione di norme regionali sulla relativa certificazione, ad esito delle quali saranno definite norme transitorie, termini e condizioni per il transito nell'elenco regionale certificato;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

TUTTO ciò premesso,

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- di concedere l'accREDITAMENTO regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS-D adulto nella regione Abruzzo ai seguenti 6 centri formativi:
 1. APS A.S.D. Deca Sport per Tutti, con sede legale a Battipaglia (SA), Via Nazario Sauro snc, C.F./P.I. 95148160658 (istanza prot RA/195782/2019);
 2. Italian Resuscitation Council - IRC Comunità con sede legale a Bologna, Via Croce Coperta 11, C.F. 91245940373- P.I. 02591221201, sede operativa di Sulmona (AQ), Via San Polo 68 (istanza rif. prot. RA/219426/2019);
 3. L'Aurora Soc. Coop.a r.l. con sede legale ad Alba Adriatica (TE), Via Firenze 93, C.F. 02046080673 - P.I. 02591221201 (istanza rif. prot. RA/220111/2019);
 4. APS Live Alive Center con sede legale a Lanciano (CH), Contrada Santa Croce 160, C.F. 90038320694 - P.I. 02659470690, (istanza rif. prot. RA/227669/2019);
 5. Pluconform Srls con sede legale a Spoltore (PE) - Fraz. Villa Raspa, Via Fellini 19/21, C.F. 02160090680, P.I. 02160090680, n. REA: PE-158155 (istanza rif. prot. RA/230092/2019);
 6. Studio Stigliano Srls, con sede legale a Ginosa (TA), C.so Vittorio Emanuele 24, C.F. 02950380739, P.I. 02950380739, n. REA: TA-181639 (rif. Prot. RA/ 239298/2019)
- di stabilire che è facoltà del competente Servizio regionale e del CRDP (Comitato Regionale Defibrillazione Precoce) verificare il continuo rispetto dei requisiti richiesti dalle linee guida anche attraverso visite ispettive ai corsi - per il tramite del Servizio 118 - durante il loro espletamento, alle quali il soggetto erogatore ha dato preventivo assenso in fase di presentazione dell'istanza;
- di stabilire che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accREDITAMENTO del soggetto formatore;
- di dare atto che la presente autorizzazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- di precisare che spetta alle ASL o l'esercizio della vigilanza sulle eventuali incompatibilità, la disciplina sul cumulo di impieghi e incarichi del proprio personale dipendente e convenzionato che collabori a qualunque titolo con gli enti e le scuole di formazione;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- di aggiornare l'elenco dei Soggetti accREDITATI all'erogazione di corsi di formazione BLS-D sul "Portale Sanità" della Regione Abruzzo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Giunta Regionale d'Abruzzo



Per il Dirigente del Servizio
vacante

Il Direttore Vicario del Dipartimento
Dott. Giuseppe Bucciarelli

L'Estensore
Dott. Lorenzo Pingiotti

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Lorenzo Pingiotti

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 02.08.2019, N. DPG007/753

POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - ASSE I Obiettivo Specifico 8.6 Priorita' d'Investimento 8v - Scheda Intervento n. 2 "Politiche attive per la gestione delle crisi aziendali" Azione 1 "Formazione per la crescita" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della sesta graduatoria istanze dal 3/10/2018 all'11/12/2018



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 753/DPG007 del 2/08/2019

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE DEL LAVORO

OGGETTO: **POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 8.6 PRIORITA' D'INVESTIMENTO 8v - Scheda Intervento n. 2 "POLITICHE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI" AZIONE 1 "FORMAZIONE PER LA CRESCITA" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della sesta graduatoria istanze dal 3/10/2018 all'11/12/2018**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI**
- ✓ il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - ✓ il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - ✓ il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
 - ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- ✓ il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- ✓ la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- ✓ il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
- ✓ la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- ✓ la Carta di Pescara approvata con D.G.R. 502 del 21 luglio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
- ✓ la D.G.R. n. 844 del 15 dicembre 2016 recante "DGR n. 659 del 4 agosto 2015 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) - programmazione 2014-2020. Aggiornamento Fase III - versione definitiva. Presa d'atto - Punto 6 Interventi di rafforzamento amministrativo lettere E.7 e E.9 - Approvazione schemi di Bandi Tipo per gli aiuti alla Formazione e per i lavoratori svantaggiati e per gli Aiuti alla RSI e di Chek List aiuti di Stato in esenzione da notifica";
- ✓ la D.G.R. n. 307 del 15 giugno 2017 recante "Attuazione del Common Understanding - Accordo sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee con la Commissione Europea per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia";
- ✓ la Determinazione Direttoriale n. DPA/128 del 11.08.2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- ✓ la Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24.10.2017 di modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- ✓ il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

- ✓ la LEGGE REGIONALE 5 febbraio 2018 n.6 “Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2018) e la LEGGE REGIONALE 5 febbraio 2018 n.7 “Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- ✓ la deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 13 marzo 2018 avente ad oggetto “Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 – Iscrizione risorse aggiuntive POR FESR 2014-2020 e Variazione POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020”.

PRESO ATTO che, con nota prot. n. RA 0038217/17 del 17/02/2017 e successiva nota RA 0044204/17 del 23/02/2017, l’Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha validato l’Avviso relativo all’Intervento di che trattasi ed espresso parere favorevole alla sua pubblicazione;

che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 è stato approvato l’Avviso in oggetto;

che lo stesso Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 33 del 15/03/2017;

CONSIDERATO che l’Avviso all’art. 10 comma 1 ha previsto che le candidature devono essere inviate a partire dal 27 aprile 2017 dalle ore 9:00, esclusivamente attraverso l’utilizzo della piattaforma telematica presente all’indirizzo: app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/;

altresi che all’art. 11 comma 1 è stabilito che le candidature sono esaminate su base quindicinale con la procedura a sportello di cui all’art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

ATTESO che si è provveduto, con determinazione direttoriale n. 27/DPG dell’01.06.2017, a costituire ai sensi dell’articolo 11 comma 10 dell’Avviso sopra richiamato, apposito Nucleo per la valutazione delle istanze;

che in data 19/03/2019 e successiva data 10/06/2019 il RUP ha trasmesso al Nucleo di Valutazione l’elenco delle istanze inviate dalle imprese e acquisite dall’ufficio dal 3/10/2018 fino all’11/12/2018 (n. 11 candidature);

DATO ATTO che il Nucleo di valutazione, in data 17/07/2019, ha trasmesso al responsabile dell’Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, con riferimento alle candidature dal 3/10/2018 fino all’11/12/2018 (n. 11), gli esiti delle valutazioni di ammissibilità e di merito e i relativi verbali e allegati;

che con nota prot. RA n. 213377/18 del 19/07/2019 si è provveduto a richiedere al Controllo di I livello la verifica di regolarità delle procedure di selezione;

dell’esito di conformità di cui alla check list (allegato 9) di esito positivo trasmessa dall’Ufficio Controllo di I livello Lavoro e Sociale FSE e acquisita agli atti del Servizio Lavoro DPG007 con nota prot. 223678/19 del 31/07/2019;

che si è provveduto agli adempimenti sul Registro Nazionale Aiuti di cui al comma 6 dell’art. 52 della L. 234/2012 e in particolare:

1. alla registrazione della Misura e del Bando PO FSE 2014-2020 Regione Abruzzo Formazione per la crescita cui è stato assegnato il codice CAR n. 2328 con previsione di doppio regime di aiuti “de minimis” (regolamento UE n.1407/2013) e “in esenzione” (art. 31 regolamento UE n. 651/2014);
2. alla registrazione degli aiuti individuali dei singoli beneficiari ammessi a finanziamento con la presente graduatoria con l’attribuzione a ciascuno di essi del codice COR riportato a fianco di ciascun beneficiario nell’allegato 1;
3. alla verifica del cumulo dell’aiuto de minimis, alla verifica del cumulo Aiuti di Stato e alla verifica della clausola di Deggendorf;

PRECISATO - che l’importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell’intervento di che trattasi è stato quantificato in € 2.232.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d’investimento 8v - Obiettivo specifico 8.6 - Azione 8.6.1) nel Piano Operativo FSE 2016-2018, di cui € 1.032.000,00 per la linea 1

(finanziamento di Interventi di formazione on demand) ed € 1.200.000,00 per la linea 2 (finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI);

- che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 si è proceduto, contestualmente all'approvazione dell'Avviso, anche alla prenotazione di spesa sui pertinenti capitoli del Bilancio relativi agli esercizi 2017/2018/2019 nei limiti della capienza degli attuali stanziamenti;
- che con determinazione n. 117/DPG007 del 30/10/2017 si è proceduto all'approvazione della prima graduatoria delle istanze pervenute dal 27/04/2017 fino al 26/05/2017;
- che con determinazione n. 129/DPG007 del 4/12/2017 si è proceduto agli impegni di spesa e agli accertamenti sui relativi capitoli a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse I, Obiettivo Specifico 8.6 Azione 8.6.1. Priorità di Investimento 8v;
- che con determinazione n. 8/DPG007 dell'9/02/2018 si è proceduto all'approvazione della seconda graduatoria delle istanze pervenute dal 27/05/2017 fino al 10/07/2017;
- che con determinazione n. 42/DPG007 del 23/04/2018 si è proceduto all'approvazione della terza graduatoria delle istanze pervenute dall'11/07/2017 al 11/10/2017;
- che con determinazione n. 147/DPG007 del 19/07/2018 si è proceduto all'approvazione della quarta graduatoria delle istanze pervenute dal 12/10/2017 al 5/06/2018;
- che con determinazione n. 196/DPG007 del 27/09/2018 si è proceduto agli impegni di spesa e agli accertamenti per i beneficiari ammessi fino alla IV graduatoria sui relativi capitoli a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse I, Obiettivo Specifico 8.6 Azione 8.6.1. Priorità di Investimento 8v;
- che con determinazione n. DPG007/247 del 4/12/2018 si è proceduto all'approvazione della quinta graduatoria delle istanze pervenute dal 6/06/2018 al 2/10/2018;
- che con determinazione n. DPG007/260 del 14/12/2018 si è proceduto agli impegni di spesa e agli accertamenti per i beneficiari ammessi fino alla V graduatoria sui relativi capitoli a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse I, Obiettivo Specifico 8.6 Azione 8.6.1. Priorità di Investimento 8v;

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione e di approvare la sesta graduatoria, come riportato nelle tabelle allegate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare ampia pubblicità al presente atto con la pubblicazione dello stesso e del relativo allegato sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

VISTO

l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto delle risultanze e della documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione in data 17/07/2019;
2. di approvare la sesta graduatoria delle istanze pervenute dal 3/10/2018 fino all'11/12/2018 dell'Avviso FORMAZIONE PER LA CRESCITA Intervento n. 2 PO FSE 2014-2020, così come formalizzate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - a. Graduatoria delle candidature ammissibili della Linea 2 – "Finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI" (Allegato n. 1);
 - b. Elenco delle candidature escluse della linea 1 e della linea 2 (Allegato n.2);
3. di dare atto che l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento delle istanze ammesse è pari per la Linea 2 a € 515.389,94, e che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio relativi agli esercizi 2018/2020 sui quali si è già provveduto alle prenotazioni di spesa con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 comma 6, dell'assolvimento degli obblighi di inserimento delle informazioni nel Registro nazionale degli Aiuti (codice COR per ciascun beneficiario ammesso di cui all'allegato 1) e

dell'adempimento degli obblighi di verifica relativi agli aiuti di cui agli articoli 13 e 14 e relativi ai soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali di cui all'articolo 15 del DM n. 115/2017;

5. di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - i. Giurisdizionale al TAR competente entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, ove prevista;
 - ii. Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;
6. di adottare successivamente i singoli provvedimenti di concessione che saranno trasmessi ai beneficiari via pec come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione e di comunicare alle imprese le specifiche condizioni per il sostegno e per il pagamento della sovvenzione come da Avviso;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12. All4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo SI.GE.CO. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
8. di trasmettere al Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo" il presente provvedimento ed i successivi atti di concessione ai fini dell'avvio delle operazioni come previsto dal Manuale delle procedure di gestione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, <http://www.regione.abruzzo.it/europa>, nonché sul sito dell'URP <http://urp.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T;
10. di trasmettere altresì, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
 - a. Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - b. Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";
 - c. Servizio DPG011 "Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
 - d. Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";
 - e. Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002.

Il Dirigente del Servizio

Pietro De Camillis

(firmato digitalmente)

L'Estensore

Maria Sambenedetto

(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Maria Sambenedetto

(firmato elettronicamente)

VI Graduatoria

ALLEGATO N. 1 alla D.D. n. 753/DPG007 del 2/06/2019



POR FSE 2014-2020

Piano operativo 2016-2018 - Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"
Azione 1 "Formazione per la crescita"**Linea 2 - Finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI****GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI DAL 3 OTTOBRE AL 11 DICEMBRE 2018**

Nr.	Prot.	Data presentazione e domanda	Codice identificativo della domanda	COR	Impresa	Dimensione Impresa	Sede legale (Comune)	Progetto formativo	Punteggio	Spesa ammessa	Regime aiuto	Spesa finanziata
1	3373/18	29/10/2018	121939077	1040338	D.M.C. COLOK S.R.L.	Micro Impresa	TERAMO (TE)	D.M.C. Phygital Network	60	€ 136.464,00	De minimis	€ 121.452,96
2	3376/18	31/10/2018	206868305	1040381	FREE SOCIAL MARKET S.R.L.	Micro Impresa	L'AQUILA (AQ)	Free Social Market Technology	60	€ 157.395,00	De minimis	€ 140.081,55
3	3675/18	13/11/2018	1159146749	1040396	SOLO TARTUFI S.R.L.S.	Micro Impresa	CERMIGNANO (TE)	Tartufi Online	60	€ 174.650,00	De minimis	€ 155.438,50
4	3782/18	04/12/2018	613889418	1040614	PMI SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA ARL	Micro Impresa	SAN SALVO (CH)	NUOVI BUSINESS MODEL: FORMARE PER COMPETERE	65	€ 27.856,50	De minimis	€ 24.931,57
5	3783/18	05/12/2018	2051891457	1040630	EUROBOX SRL	Piccola Impresa	SAN SALVO VIA W. TOBAGI CHETTI (CH)	PAPER REUSE	65	€ 34.385,00	De minimis	€ 30.602,65
6	3786/18	07/12/2018	758964480	1040754	FISIOTER DI INNOCENZO GIONANNA & C. SAS	Piccola Impresa	MONTESILVANO (PE)	MANAGEMENT	60	€ 29.095,00	De minimis	€ 25.894,55
7	3994/18	10/12/2018	170961679	1040782	LANNUTTI COSTANTINO S.R.L.	Piccola Impresa	PERANO (CH)	SISTEMA AZIENDA 4.0	65	€ 26.544,00	Altri in esenzione	€ 16.980,16

€ 515.389,94

F.to IL PRESIDENTE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(dr. Pietro De Camillis)



POR FSE 2014-2020
Piano operativo 2016-2018 - Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"
Azione 1 "Formazione per la crescita"
GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE ESCLUSE DAL 3 OTTOBRE AL 11 DICEMBRE 2018

Nr.	Prot.	Data presentazione e domanda	Codice identificativo della domanda	Impresa	Linea	Motivo esclusione
1	3377/18	31/10/2018	663469985	LEAF LAB SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
2	3772/18	29/11/2018	397667867	P&F TECHNOLOGY	1	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 5 dell'Avviso)
3	3772/18	29/11/2018	397667867	P&F TECHNOLOGY	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
4	2827/18	09/10/2018	2050058809	QUOTAZIONI S.R.L.	2	Annullata da istanza successiva

F.to IL PRESIDENTE
 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
 (dr. Pietro De Camillis)

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI SCANNO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21.06.2019. Piano di Recupero di iniziativa privata, per i lavori di trasformazione di finestra in porta nell'immobile sito nel centro storico del capoluogo, atto di approvazione finale, richiesta della ditta Leopardi Vittorio.

COMUNE DI SCANNO Provincia di L'Aquila

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 23 del 21-06-2019

OGGETTO: *"Piano di Recupero di iniziativa privata, per i lavori di trasformazione di finestra in porta nell'immobile sito nel centro storico del capoluogo, atto di approvazione finale, richiesta della ditta Leopardi Vittorio".*

Il Presidente del Consiglio Comunale legge l'oggetto della deliberazione ... omissis ...
Relaziona il Sindaco e illustra in sintesi la procedura;

Premesso che

in data 04-01-2018 è stato presentato il PdR di iniziativa privata presentato da parte del sig. Leopardi Vittorio, relativo ai lavori indicati in oggetto, nell'immobile sito in Via Porta Sant'Antonio, ricadente nel centro storico del capoluogo, identificato in catasto al foglio 22, all. A, mappale 638;

in data 30-01-2018 con nota n. 437 di prot. è stato comunicato, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380-01, che il PDR non modifica la perimetrazione della zonizzazione, non modifica i parametri edificatori, approvati con provvedimento n. 970 del 19-04-1993;

in data 24-04-2018 con delibera di CC n. 17 sono state attuate le procedure sulla trasparenza amministrativa di cui all'art. 35 della LR n. 70-95;

in data 24-04-2018 con delibera di CC n. 18 sono state attivate le procedure di cui al Dlgs n. 152-2006, ... omissis ...

in data 24-04-2018 con delibera di CC n. 19 è stata effettuata l'adozione del piano di recupero ai sensi dell'art. 21 della LR n. 18-83 e smi;

in data 04-06-2018 con avviso n. 2833 di prot. è stato dato l'avvio delle procedure di cui al Dlgs n. 152-2006, ... omissis ...

nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

in data 01-06-2018 con nota n. 2814 è stato richiesto il parere alla Provincia di L'Aquila ai sensi del comma 4, dell'art. 20 della LR n. 18-83 e smi;

in data 04-06-2018 con nota n. 2834 di prot. sono stati richiesti i pareri alla ACA ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 04-2008;

in data 26-06-2018 la ASL di Sulmona con provvedimento n.127718 ha espresso il proprio parere favorevole al procedimento di cui al Dlgs n. 152-2006, ... omissis ...

in data 28-06-2018 il MIBAC con provvedimento n. 9934 ha espresso il proprio parere favorevole al procedimento di cui al Dlgs n. 152-2006, ... omissis ...

in data 10-07-2018 la Provincia di L'Aquila con proprio atto n. 17060 ha espresso il proprio parere favorevole;

in data 27-09-2018 è stato pubblicato l'avviso n. 4951 ai sensi dell'art. lo 21 della LR n. 18-83;

nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

in data 28-09-2019 il RUP del comune ha determinato il proprio parere favorevole n. 4955 al procedimento di cui al Dlgs n. 152-2006, ... omissis ...

in data 28-09-2018 è stato emesso il decreto di esclusione della procedura di assoggettabilità a VAS n. 4956 di cui al Dlgs n. 152-2006, ... omissis ...

in data 28-09-2018 con nota n. 4957 il decreto n. 4956-18 è stato trasmesso alle ACA;

in data 28-01-2019 con nota n. 463 è stata convocata la conferenza dei servizi;

in data 04-03-2019 con apposito verbale è stato espresso parere favorevole alla proposta di PdR;

in data 05-03-2019 con nota n. 1272 di prot. copia del verbale della conferenza dei servizi è stato trasmesso agli uffici interessati.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

... omissis ...

Con voti unanimi

DELIBERA

... omissis ...

di prendere atto che non sono pervenute osservazioni in merito agli avvisi pubblicati e che sono stati acquisiti i pareri di legge da parte degli enti preposti alla tutela dei vincoli insistenti sulla zona;

di approvare definitivamente ai sensi dell'art. lo 21 della LR 18-83 e smi il PDR proposto dalla ditta Leopardi Vittorio composto dagli elaborati che seguono:

... omissis ...

di fissare il termine entro in cui il PdR dovrà essere realizzato in 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURA;

demandare al Sindaco, al Segretario comunale, al responsabile dell'area tecnica e agli uffici competenti ogni successivo adempimento per il prosieguo dell'iter di approvazione definitiva della pratica, ivi compreso l'invio e la pubblicazione del piano secondo quanto disposto dalla LR n. 18-83.

Il presente atto con separata votazione ed all'unanimità è dichiarato di immediata esecuzione ai sensi di legge.

 IL TECNICO COMUNALE
TARULLO PIERMASSIMO
Piermassimo Tarullo

COMUNE DI SPOLTORE

Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 29.08.2019. Approvazione variante parziale al Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) di Santa Teresa.



Prot. n. 28924
del 4.9.2019

SETTORE IV
Tecnico Urbanistica

AVVISI

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE-TECNICO URBANISTICA

Vista la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.
Visto l'art. 43 comma 2 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29.8.2019 è stata approvata in via definitiva la variante parziale al Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) di Santa Teresa;

che con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29.8.2019 è stata approvata in via definitiva la variante urbanistica specifica al P.R.G. per l'attribuzione della destinazione urbanistica a parcheggio in Via Montesecco;

Dalla residenza municipale, 4 settembre 2019

Il responsabile del procedimento
Ing. Mirco Mariani



Il responsabile del IV settore
Arch. Giovanni Merico



città migliore

AUTORITA' DI BACINO DELL'APPENNINO CENTRALE

Approvazione della 1 Variante parziale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi, riferito ai bacini di rilievo regionale dell' Abruzzo e al territorio regionale ricompreso nel Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO

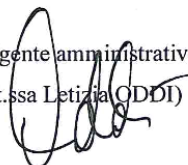
APPROVAZIONE DELLA I VARIANTE PARZIALE DEL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSIVI, RIFERITO AI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E AL TERRITORIO REGIONALE RICOMPRESO NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO.

Si dà notizia che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 giugno 2019 con n. 28499 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 194 del 20 agosto 2019 è stato approvata la I variante parziale del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico – fenomeni gravitativi e processi erosivi, riferito ai bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e al territorio regionale ricompreso nel bacino interregionale del fiume Sangro.

Si comunica altresì che gli elaborati di piano sono resi disponibili al seguente nuovo indirizzo web istituzionale: www.autoritadistrettoac.it.

Roma, 27 agosto 2019

Il dirigente amministrativo
(dott.ssa Letizia CDDI)



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto di Aggiornamento Piano Particellare D.M. 15.07.2019. Comune di SCERNI**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento
e per le Infrastrutture Energetiche**

Decreto di Aggiornamento Piano Particellare D.M. 15.07.2019

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante l'Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8;

VISTO il decreto ministeriale 25 giugno 2018 di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, dichiarazione di pubblica utilità e conformità agli strumenti urbanistici vigenti con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del gasdotto "Larino - Chieti" DN 600 (24") DP 75 bar;

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 89, del 30 luglio 2019, con il quale sono stati disposti, a favore della Società Gasdotti Italia S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 04513630964, con sede legale in Via della Moscova, n. 3 - Milano - Sede operativa in via dei Salci, 25 - Frosinone, la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di terreni in Comune di SCERNI (CH), interessati dalla realizzazione del gasdotto "Larino - Chieti" DN 600 (24") DP 75 bar, riportati nel

piano particellare allegato al decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

VISTA l'istanza del 05 agosto 2019, prot. n. 18070 del 08/08/2019, con la quale la Società Gasdotti Italia S.p.A., ai sensi degli artt. 22, 52 quinquies e 52 octies, del Testo Unico, ha chiesto a questa Amministrazione l'integrazione del decreto 15 luglio 2019, mediante aggiornamento del relativo piano particellare, per l'ulteriore: a) imposizione di servitù di metanodotto sulle aree indicate in colore rosso nel piano particellare allegato all'istanza; b) occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori indicate in colore verde nel piano particellare allegato all'istanza; con determinazione urgente delle indennità provvisorie;

ACCERTATO che i predetti terreni sono interessati dalla fascia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o compresi nell'elenco delle aree da occupare temporaneamente, di cui al citato decreto 25 giugno 2018;

CONSIDERATO che le indennità proposte dalla società istante per l'azione ablativa, a favore della Ditta proprietaria catastalmente identificata nel piano particellare, sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria

DETERMINA:

Articolo 1

Il piano particellare allegato al decreto 15 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 89, del 30 luglio 2019, è integrato con quello allegato al presente provvedimento.

Articolo 2

Restano salve tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al decreto 15 luglio 2019 sopra richiamato.

ESTRATTO DEL PIANO PARTICELLARE: Ditta n. 25: MORETTI Luigi, foglio 2, mappale 87.

Roma, 29 agosto 2019

*F.TO IL DIRETTORE GENERALE
d.ssa Rosaria Romano*

Decreto di Aggiornamento Piano Particellare D.M. 15.07.2019. Comune di CASALBORDINO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento
e per le Infrastrutture Energetiche

Decreto di Aggiornamento Piano Particellare D.M. 15.07.2019

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante l'Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8;

VISTO il decreto ministeriale 25 giugno 2018 di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, dichiarazione di pubblica utilità e conformità agli strumenti urbanistici vigenti con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del gasdotto "Larino – Chieti" DN 600 (24") DP 75 bar;

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 89, del 30 luglio 2019, con il quale sono stati disposti, a favore della Società Gasdotti Italia S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 04513630964, con sede legale in Via della Moscova, n. 3 - Milano - Sede operativa in via dei Salci, 25 - Frosinone, la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di terreni in Comune di CASALBORDINO (CH), interessati dalla realizzazione del gasdotto "Larino – Chieti" DN 600 (24") DP 75 bar,

riportati nel piano particellare allegato al decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

VISTA l'istanza del 05 agosto 2019, prot. n. 18071 del 08/08/2019, con la quale la Società Gasdotti Italia S.p.A., ai sensi degli artt. 22, 52 quinquies, del Testo Unico, ha chiesto a questa Amministrazione l'integrazione del decreto 15 luglio 2019, mediante aggiornamento del relativo piano particellare, per l'ulteriore imposizione di servitù di metanodotto sulle aree indicate in colore rosso nel piano particellare allegato all'istanza, con determinazione urgente delle indennità provvisorie;

ACCERTATO che i predetti terreni sono interessati dalla fascia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o compresi nell'elenco delle aree da occupare temporaneamente, di cui al citato decreto 25 giugno 2018;

CONSIDERATO che le indennità proposte dalla società istante per l'azione ablativa, a favore della Ditta proprietaria catastalmente identificata nel piano particellare, sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria

DETERMINA:

Articolo 1

Il piano particellare allegato al decreto 15 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 89, del 30 luglio 2019, è integrato con quello allegato al presente provvedimento.

Articolo 2

Restano salve tutte le indicazioni e prescrizioni di cui al decreto 15 luglio 2019 sopra richiamato.

ESTRATTO DEL PIANO PARTICELLARE: Ditta n. 14: COMUNE DI CASALBORDINO, FORTUNA Beniamino, FORTUNA Leonardo foglio 30, mappali 25,26.

Roma, 29 agosto 2019

*F.TO IL DIRETTORE GENERALE
d.ssa Rosaria Romano*

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di 710 ml di linea elettrica interrata MT 20Kv e 60 ml di linea elettrica interrata BT in Viale Rinascita, Strada Provinciale n. 13 e in Via Luigi Einaudi in località Ripattoni del Comune di Bellante (TE), alimentazione nuova cabina box MT/BT e smantellamento PTP esistente per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE -

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
c/o Smart Paper
Z.I. Industriale Isca Pantanelle
85050 Sant'Angelo Le Fratte (PZ)

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

AREA ADRIATICA

ZONA L'AQUILA-TERAMO

La società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Area Adriatica, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

Che ha in progetto la Costruzione di 710 ml di linea elettrica interrata MT 20Kv e 60 ml di linea elettrica interrata BT in Viale Rinascita, Strada Provinciale n. 13 e in Via Luigi Einaudi in località Ripattoni del Comune di Bellante (TE), alimentazione nuova cabina box MT/BT e smantellamento PTP esistente per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE-D52G190033

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo-Impianti Elettrici in Via G.Milli,2 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, 28/08/2019

F.to
Gian Luca Funaioli
Il Responsabile

Costruzione di un tratto di linea elettrica di media tensione a 20Kv in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 190 per richiusura linea Mattatoio del Comune di Spoltore (PE).

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Centro PL

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 190 per richiusura linea Mattatoio nel Comune di Spoltore(PE).

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X95 mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 190 per richiusura linea Mattatoio nel Comune di Spoltore.

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/46 del 26-03-2002.

La costruzione interesserà la SP ex SS 602 e SC Via Castellani nel Comune di Spoltore.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Nicola Amodio



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it